1° giorno dell'assedio - Le armi italiane sono lanciate allo sfruttamento della vittoria

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 - Trieste, Martedì 17 Marzo 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Nuova Serie N. 5058

[E]vasivo atteggiamento della Lega dinanzi alla richiesta di Flandin

Dopo un lungo dibattito il verdetto sulla violazione tedesca è rinviato

[L]a risposta al Reich: un sì e un no

LONDRA, 16

[...] alle 14 di oggi non si sapeva [...] Consiglio della Società delle Na-[...]si sarebbe riunito un'ora dopo [...] era stato fissato sabato. Il Con-[...] di Gabinetto britannico alle 13 [...]ncora riunito e nessuna indi-[...]one era trapelata sulle decisio-[...]e vi erano state prese. Anche [...]do verso le 13.15 i Ministri so-[...]sciti da Downing Street il si-[...] e il segreto sono stati mante-[...] nella loro interezza. Vi sareb-[...]ta la riunione? O la seduta uf-[...] già fissata da sabato avrebbe [...] la sorte di quella prospettata [...] mattinata per l'esame della [...]sta tedesca?

[Qu]attro ore di seduta segreta

[...] vi sono state nè risposte nè [...]menti, nè conferme. E' stato [...]iente che passasse un'ora e [...] e allora si sono veduti i dele-[...] delle 14 Potenze che fanno par-[...] Consiglio avviarsi l'uno dopo [...] verso il Palazzo di San Gia-[...] Ma quale sarà l'atteggiamen-[...]e terrà la Granbretagna? Ha [...] la Francia ceduto in qualche [...] Non si può dirlo, e d'altra par-[...]mbra difficile che ciò possa es-[...] stato concertato in precedenza, [...]anto durante la mattinata non [...]o stati contatti fra le due dele-[...]ni.

[...]tavia si apprende subito che il [...]glio oggi si occuperà preminen-[...]te dell'esame della risposta te-[...]. Nelle sale del Palazzo reale [...]mento fra i giornalisti — gli [...] ammessi non nella sala del [...]glio ma in quella adiacente — [...]issimo. La seduta è annunciata [...] privata: possono assistere sol-[...] i delegati, con l'esclusione as-[...] di ogni giornalista e tanto [...] del pubblico.

[...]o circa un'ora si vedono usci-[...]a sala tutti i componenti del-[...]egazioni all'infuori dei capi: [...]uol dire che la seduta da priva-[...] diventata segreta. La parola è [...]i maggiori responsabili di ogni [...]ne. Passa il tempo intermina-[...] due ore ancora, poi tre e final-[...] verso le 19 le porte si aprono; [...] sala è vuota. I delegati si so-[...]ritirati nella sala vicina, dove [illegible] [...] del Segretario della Socie-[...] Nazioni lavorano. [...] ora dell'attesa: alle 19.35 seduta [...]bblica. Venti minuti di dichia-[illegible] già fissata in precedenza [...] la seduta ha finalmente [illegible]

[...]ltro ore e mezza di riunione. [illegible] segreto, ben poco vi sa-[...] dire all'infuori di un ma-[...] ufficiale. Ma i par-[...] alla riunione sono troppi [...] sono coloro che hanno inte-[...] far conoscere in tutto o in [...] e s'avolta la discussione, [...] con un po' di pazienza non si [...] ricostruire, almeno nelle linee [...] ciò che è stato detto in [illegible]

[La] questione di vocabolario

[...]iamo dunque insieme tutti gli [...] raccolti e cerchiamo di tra-[...] fisionomia abbastanza esatta [...] seduta.

[...] riunione si apre con una co-[...]zione del Presidente Bruce, [...] quale dà lettura del telegramma [...]o dal Segretario della Società [...] Nazioni, per ordine del Consi-[...] al Governo tedesco e della ri-[...] di questo pervenuta ieri se-[...]er esaminare il documento il [...]dente prospetta varie modalità, [...]rovocano suggerimenti d'indole [...] e quasi tutti d'ordine secon-[...]

[...]ena la discussione entro nel [...] del problema il Presidente di-[...] che la seduta da privata deve [...] trasformata in segreta, per [...] maggiore libertà a ciascun [...]ro di parlare senza preoccupa-[...]

[...]riunione fra i 14 capi di dele-[...]i ha avuto dei momenti molto [...]entati. Prima di tutto il Se-[...]rio signor Avenol è chiamato [...]na delucidazione sopra una [...]one di traduzione. Il testo del [...]ento germanico era natural-[...] redatto in tedesco. Nella tra-[...]e ufficiale diramata ieri sera [...]gretario della Società delle Na-[...] una parola aveva dato luogo [...]testazioni tanto da mutare, se [...]stanzialmente, almeno in mo-[...]sibile, il senso di una frase [...]ante.

[...]tti la parola tedesca «alsbald» [...]ata tradotta in inglese per [...]ith» (immediatamente) men-[...]ri inglesi sostengono che dove-[...]ere tradotta invece «contempo-[...]ente». Qualche delegato con-[...]questa traduzione. Per dirime-re la contesa il Presidente domanda dei vocabolari e dei lessici. Subito dei messaggeri partono alla ricerca dei volumi domandati e dopo una ventina di minuti arrivano in automobile 18 o 20 grossi dizionari tedesco-inglese e inglese-tedesco. Vengono consultati, vengono confrontati, vengono discussi. Finalmente tutti si trovano d'accordo nel riconoscere che «albald», vuol dire «il più presto possibile».

Il tono risentito di Flandin

Il particolare ha una certa importanza perchè rende assai meno perentoria la frase del Governo tedesco, nella quale diceva che la seconda condizione che esso poneva per accettare l'invito della Società delle Nazioni era che la questione dei trattati di Locarno e di Versaglia e le proposte avanzate dal Cancelliere Hitler il 7 marzo fossero discusse immediatamente o contemporaneamente, diceva la prima traduzione, mentre in realtà diceva «il più presto possibile». Una sfumatura di cortesia. Terminata così la questione linguistica, Flandin prende la parola per sostenere che la risposta tedesca non è altro che un «fin de non recevoir». Egli dice che la Germania è stata chiamata a sedere nel Consiglio della Società delle Nazioni come firmataria di Locarno e per discutere solo la violazione del patto. L'ordine dei lavori del Consiglio non prospettava alcun altro argomento e l'ordine del giorno non può essere modificato. Flandin parla in tono energico e piuttosto risentito.

Il Presidente Bruce fa rilevare che la risposta tedesca è divisa in due parti: la prima riguarda le condizioni con cui sarà ammessa la Germania alla discussione, se le sarà usata cioè parità di trattamento o no. Il presidente Bruce crede di poter dire che su questa condizione posta dalla Germania non vi possono essere contestazioni e che il Consiglio può senz'altro accettarla. Nei riguardi della seconda condizione (la discussione parallela o contemporanea dei Trattati di Locarno e di Versaglia e delle proposte del Cancelliere Hitler), a parere del Presidente Bruce non può essere discussa dal Consiglio della Lega semplicemente perchè riguarda esclusivamente le Potenze locarniste. Così si apre la discussione che dura ben tre ore.

Due tesi contrapposte

Litvinoff pronuncia poche parole per il rigetto puro e semplice della risposta tedesca.

Titulescu invece si trova d'accordo col trattamento di eguaglianza da fare alla Germania, eguaglianza di diritti e di doveri, ma non crede che l'eventuale discussione delle proposte di Hitler debba riguardare solamente le Potenze locarniste, poichè il Cancelliere prospetta negoziati anche con Potenze che non fanno parte del Trattato di Locarno e che neppure fanno parte del Consiglio della Società delle Nazioni.

Il turco Aras appoggia quasi totalmente la tesi di Titulescu, mentre il delegato spagnolo aderisce in pieno alla proposta di Flandin.

Fino ad ora si sono due tesi contrapposte. In questo momento la discussione prende un'altra piega fino ad arrivare alla conclusione che poi sarà fissata alla fine. I polacchi, e poco dopo i danesi, riconoscono che la Germania ha violato il patto di Locarno, ma rilevano che contemporaneamente ha presentato un progetto concreto per negoziati di trattati di amicizia che possono avere una grandissima influenza sull'assetto futuro dell'Europa. Il colonnello Beck mette in guardia con prudenza e con calma il Consiglio da ogni deliberazione precipitata.

E' la volta del signor Eden di esprimere il parere della Granbretagna. Egli parla breve e secco, ma nello stesso tempo sembra imbarazzato. Circa l'eguaglianza dei diritti, egli trova che non può essere messa in dubbio; se la Germania accetta di partecipare ai lavori del Consiglio, deve esser posta in condizioni assolutamente pari a quelle delle altre Potenze presenti. Sulla seconda condizione posta dalla Germania il rappresentante dell'Inghilterra è piuttosto esitante. Egli comincia col domandarsi: in quale veste si può riconoscere la richiesta della Germania di aprire dei negoziati fra le Potenze locarniste e non locarniste, quando il Trattato di Locarno non ha niente a che fare con la Società delle Nazioni? Per quali ragioni il Consiglio della Società delle Nazioni, senza esserne investito, deve occuparsi di questo problema? Il signor Eden termina dicendo che il Consiglio non è competente per patrocinare negoziati come ha proposto il Cancelliere Hitler e propone quindi che esso dichiari di non potersene occupare.

Ritornano alla carica i polacchi e i danesi, i quali cercano di facilitare per quanto è possibile la presenza della Germania presso il Consiglio della Società delle Nazioni. A poco a poco la discussione dunque ha fatto vedere che la grande maggioranza dei membri del Consiglio è d'accordo nell'accordare i diritti di eguaglianza e che nello stesso tempo gli stessi membri del Consiglio trovano che giuridicamente la Società delle Nazioni non può occuparsi di negoziati circa patti che non la riguardano. Sono già due ore e mezza che si discute. I delegati incaricano i funzionari della segreteria della Società delle Nazioni di compilare un progetto di deliberazione da sottoporre poi al Consiglio stesso.

Sembra che la redazione di questo documento ed anche del telegramma che deve essere inviato alla Germania debba essere cosa semplice, tenendo conto della discussione precedente. Invece le cose si inacidiscono.

La Francia comprende che tutta la manovra è rivolta a guadagnar tempo, o meglio a fargliene perdere.

Una formula di compromesso; non violazione ma "infrazione,,

Ormai sono già quattro giorni che i delegati francesi sono a Londra e nè la Conferenza dei quattro, nè il Consiglio della Società delle Nazioni è giunto a proposte concrete; sono già nove giorni che il Cancelliere Hitler ha fatto il suo colpo di forza nella zona renana. Il Ministro Flandin, più della risposta da dare alla Germania, si preoccupa della questione che ha indotto la Francia ad appellarsi alla Società delle Nazioni: la constatazione cioè che la Germania ha violato i Patti di Locarno e di Versaglia. Le quattro Potenze locarniste sin da venerdì unanimemente riconobbero la violazione, ma, lascia intendere il Ministro Flandin, sembra che qualche cosa di misterioso si opponga alla constatazione della violazione da parte del Consiglio della Società delle Nazioni. Egli perciò presenta un progetto di deliberazione esprimendo il desiderio che venga subito discusso.

Altra grossa contestazione tra i francesi e altri delegati, specialmente quelli inglesi. La proposta di Flandin dice: «Il Consiglio rileva e condanna la violazione degli articoli 42 e 43 del Trattato di Versaglia». Questa formula sembra troppo dura e destinata ad irrigidire definitivamente la Germania. Flandin resiste; gli altri insistono e finalmente si trova una formula di compromesso che dice: «Il Consiglio della Società delle Nazioni, sulla richiesta che il Belgio e la Francia hanno fatto l'8 marzo 1936, trova che il Governo germanico ha commesso un'infrazione all'articolo 43 del Trattato di Versaglia, lasciando a delle forze militari di penetrare e di stazionare nella zona demilitarizzata che si riferisce all'articolo 43 del Trattato stesso; e nello stesso tempo la Germania ha infranto il Trattato di Locarno il 7 marzo 1936. Il Consiglio invita il Segretario generale, in applicazione dell'articolo 4 del Trattato di Locarno, di informare le altre Potenze firmatarie del Trattato per l'applicazione dei provvedimenti del Trattato stesso».

«Ma la questione non è ancora risolta poichè, se l'ordine del giorno è fissato nei suoi termini, il Consiglio non lo ha ancora approvato. Altra discussione lunghissima. Il Ministro Flandin, a quanto si assicura, ha fatto un discorso irritato e passionale nello stesso tempo; egli ha messo in luce le esitazioni delle Potenze che devono garantire la giustizia nel mondo, ha fatto presente come l'avvenire della Società delle Nazioni è in gioco e infine ha detto: «Non fate che la Francia debba pentirsi di aver fatto ricorso alla Società delle Nazioni».

Ma anche queste parole non affrettano i tempi. Il Consiglio, sempre in seduta segreta, decide, «tenuto anche conto dell'ora tarda», che la discussione e la votazione siano rinviate a un'ulteriore seduta.

La risposta alla Germania

Intanto il Consiglio si trova d'accordo sul testo della risposta da inviare alla Germania circa le due condizioni poste per accettare l'invito della Lega.

Il telegramma in succinto dice che, circa la prima condizione, la Germania prenderà parte alle discussioni del Consiglio della Lega con tutti i doveri e tutti i diritti di cui godono e che sono gravati sulle altre Potenze, ma senza dare il voto, al pari della Francia e del Belgio, trattandosi di Potenze interessate nella questione; circa la seconda condizione, il Consiglio della Società delle Nazioni comunica che non può prenderla in considerazione poichè non è di sua competenza.

Si arriva così alla seduta pubblica. Una mezz'ora di dichiarazioni già combinate. Il Ministro degli Esteri francese Flandin propone che il Consiglio constati la violazione dei trattati da parte della Germania e presenta l'ordine del giorno.

Il presidente Bruce osserva che la questione è troppo importante per essere trattata in uno scorcio di seduta e a tarda ora della sera e propone quindi che la riunione sia rinviata a domani.

Nel frattempo si spera che la Germania risponda. Ma sull'accettazione, stasera, si hanno dei dubbi.

La lunga discussione segreta di cui abbiamo esposto gli elementi principali (con sufficiente chiarezza crediamo) ma della quale non abbiamo che impressioni di riflesso, perchè nessun estraneo vi ha assistito, è stata assai più importante per quello che i delegati nascondevano che per quello che hanno detto. E' stato un incrociarsi di riserve politiche e di brancolamenti per far trionfare tesi di opposta natura. Ma si sono comprese assai bene tre tendenze nette: l'esitazione del Governo britannico che tende a far trascorrere i giorni senza concludere nulla, nella speranza che si trovi una soluzione di compromesso; l'assoluto irrigidimento della Francia nelle sue richieste mai modificate, il delinearsi di una corrente espressa dai polacchi e dai danesi di aprile dei negoziati con la Germania, sulla base del memoriale di Hitler.

Situazione sempre più confusa

Si comprendono le ripercussioni: una specie di sollevazione negli ambienti francesi, che vorrebbero che tutti i colloqui fossero sospesi per trasportare la Conferenza delle Potenze locarniste e le riunioni del Consiglio della Società delle Nazioni da Londra a Ginevra, che ritengono l'ambiente più adatto all'accoglimento delle loro richieste; il malumore dei delegati francesi che sentono la resistenza della Granbretagna contro ogni soluzione che rompa tutte le probabilità di negoziati con la Germania; l'efficacia dell'abbinamento della denunzia del trattato di Locarno con la proposta di una serie di accordi per 25 anni avanzata dalla Germania, che porta inevitabilmente a una profonda disparità fra i membri del Consiglio.

La giornata quindi si è chiusa ancora più confusa di quanto fosse nella mattinata e nessuna parte in causa ha guadagnato un terreno molto sensibile. Ma intanto la risposta alla Germania è partita: quali accoglienze potrà avere?

L'isolamento della Francia a Londra

Intransigenza che non trova echi - Tentativo di evadere a Ginevra - Intensificati attacchi contro il Governo Sarraut

PARIGI, 16

Sabato 7 marzo — si era alla vigilia dell'atto di forza della Germania, e la sanzione del petrolio dominava la situazione internazionale — il nostro giornale pubblicava una nostra informazione con la quale si segnalava che il Governo francese, dinanzi alle esigenze di Londra, si sarebbe rassegnato a non opporre resistenza all'offensiva inglese per la sanzione sul petrolio nel caso in cui la risposta dell'Italia al Comitato dei Tredici fosse stata negativa o anche condizionata.

Una frase poco felice

Dalla nostra informazione risultava che Flandin si sarebbe lasciato andare a manifestazioni verbali tutt'altro che favorevoli agli interessi dell'Italia, pur tenendo conto della gravità che rappresentava per la situazione internazionale un inasprimento delle sanzioni contro l'Italia.

Sopraggiungeva la bomba hitleriana che relegava in posizione di aspettativa la questione etiopica e, senza la pubblicazione di un settimanale parigino, che venerdì scorso riprendeva e sviluppava la nostra informazione per motivi soprattutto di politica interna, la cosa sarebbe rimasta del tutto ignorata, o quasi, dal gran pubblico parigino. La divulgazione dell'organo francese, che sta svolgendo una vivacissima campagna contro Flandin, benchè la situazione sia sensibilmente cambiata a causa della faccenda renana, data oggi la risonanza avuta, ha costretto l'autorità italiana a fare oggi eseguire dei passi presso il Quai d'Orsay per sapere quale valore doveva essere attribuito alla pubblicazione del giornale parigino.

Questo episodio ha per noi un significato non indifferente, perchè ci permette di renderci perfettamente conto delle difficoltà che attraversa oggi la Francia, la quale sconta la arrendevolezza con cui ha seguito la Granbretagna nell'azione antitaliana della Società delle Nazioni. La facilità con la quale Parigi si è lasciata rimorchiare da Londra ha fornito ai dirigenti inglesi l'impressione che ormai la Francia aveva perduto quell'autonomia di azione internazionale che fino a pochi anni fa aveva permesso al Governo di Parigi di polarizzare sul Quai d'Orsay le tendenze societarie ed extrasocietarie di molti Paesi europei. Se in una questione così delicata come quella etiopica, nella quale la Francia perdeva il più prezioso concorso che essa avesse realizzato nel dopoguerra, il Governo di Parigi si era lasciato condurre al guinzaglio da Londra fornendo anche l'appoggio militare e senza ottenere in contropartita alcuna garanzia sul Reno, era segno evidente — agli occhi del Governo britannico — che nella questione renana sarebbe stato relativamente facile manovrare il Quai d'Orsay e indurlo più o meno laboriosamente ai negoziati con Berlino. Un primo successo venne registrato da Eden, quando ottenne il trasferimento della consultazione locarniana e del Consiglio della Lega a Londra. Tanto a Parigi quanto a Ginevra sarebbe stato possibile alla Francia fare appello agli strumenti della sua propaganda, appoggiandola sulla Piccola Intesa e soprattutto sulla Russia dei Soviet, che assume in un certo senso la responsabilità di quanto è accaduto sul Reno.

Constatazione amara

A Londra, dove tuttavia Flandin conta molte amicizie personali, la Francia ha constatato che la corrente dominante dei dirigenti inglesi era per l'apertura immediata delle conversazioni con Hitler e che sotto la minaccia dell'arresto dei crediti in corso da parte della City il Belgio si trovava nella impossibilità di opporsi al punto di vista britannico. Aggiungendosi a questa situazione di fatto il comprensibile e giustificato riserbo dell'Italia, a Flandin non restava che riconoscere l'isolamento della Francia nel quadro locarniano. Di qui la manovra francese per evadere prima che sia possibile dall'atmosfera nebulosa del Tamigi ed emigrare rapidamente sulle rive del Lemano, dove esiste ancora per la Francia la possibilità di ricostruire qualche cosa di gusto parigino, almeno sul terreno giuridico.

Nei circoli responsabili si continua ad assicurare che la Francia resta intransigente. Si tenta di scorgere su quale terreno tale intransigenza intenda manifestarsi. Non è infatti un mistero per nessuno che anche riuscendo a persuadere il popolo francese a marciare verso Colonia o Francoforte, lo stato maggiore non si sente disposto ad assicurare la impresa se non a costo di gravi sacrifici. Si attribuisce al capo dello stato maggiore, che ha partecipato agli ultimi Consigli di Ministri i quali avevano carattere di veri consigli di guerra, l'affermazione che tutta l'attrezzatura dell'Esercito francese è oggi basata sui dati della guerra difensiva, e per conseguenza egli non si sentiva di poter assumere la responsabilità di una azione a carattere nettamente offensivo.

Tale stato di fatto è del resto confermato oggi da un articolo del Generale Duval sul *Journal des Debats* nel quale illustrando appunto il concetto tecnico del carattere difensivo dell'organizzazione militare della Francia, espone come conseguenza di questa situazione l'impossibilità di condurre un'azione offensiva immediatamente. Il Generale Duval dice che sarebbe necessario disporre di uno o due mesi dopo la mobilitazione perchè l'esercito francese abbia una funzione attiva.

La soluzione militare è esclusa

Il Generale Duval constatato che lo sforzo militare tedesco non ha raggiunto il suo sviluppo organico conclude che la guerra non può esserci fra i due Paesi solo perchè esiste un equilibrio di forze che la impedisce. L'intransigenza quindi della Francia non può assumere che un aspetto diplomatico, che del resto trova la conferma nella formula di Flandin; niente negoziati fino a quando la Francia non avrà ottenuto soddisfazione, sia per la condanna del gesto tedesco, sia per il ristabilimento di una situazione giuridica che consenta al Governo di Parigi di mettersi al tavolino senza aver l'aria di subire una menomazione della sua dignità.

In tali condizioni trova facile spiegazione la rettifica intervenuta la notte scorsa sulle dichiarazioni del Ministro degli Esteri a Londra, il quale ha fatto precisare di non aver minacciato il ritiro della Francia da Ginevra, ma soltanto le dimissioni da rappresentante del proprio Paese nella Società delle Nazioni, il che non fa che perpetuare quel regime della doccia scozzese a cui è in questo momento sottoposta la opinione pubblica francese. Se si aggiunge poi l'episodio della errata traduzione del vocabolo tedesco «alsbald» contenuto nella risposta di Berlino all'invito del Consiglio della Società delle Nazioni, è facile immaginare l'imbarazzo e il disorientamento degli spiriti per i quali la stessa lettura dei giornali finisce per costituire un elemento di confusione.

Il *Temps* resta per esempio nel vago quando, esaminando la risposta tedesca, fissa la linea della politica francese:

«Constatata la ripudiazione unilaterale da parte della Germania — scrive il giornale — le quattro Potenze locarniste dovranno prendere la responsabilità degli obblighi che liberamente contrassero in virtù della garanzia data al trattato del 1925, e intendersi sui mezzi per ristabilire la situazione conformemente allo spirito e alla lettera delle clausole degli accordi sempre in vigore. Per quanto concerne la violazione propriamente detta della zona renana da parte della Germania, sono i firmatari e i garanti di Locarno ai quali spetta di agire. Ma le Potenze locarniane hanno poi il dovere di volgersi al Consiglio della Società delle Nazioni, il quale ai termini del patto e della risoluzione di Ginevra del 17 aprile 1935, deve pronunziarsi sulle misure da prendere di fronte alla ripudiazione unilaterale da parte di una Potenza determinata di un trattato internazionale».

Sulla china dei negoziati

Per i giornali di destra, la prova della dubbiosa — per non dire di più — politica inglese, è fatta. La *Libertè* e il *Journal des Debats* ritengono che non bisogna lasciarsi sedurre, se ci si arriverà, dalla tentazione sanzionista per far piacere ai Soviet e alla massoneria; e che al Governo non resta che «rivirilizzare» il Paese e restituirgli la ambizione delle virtù militari.

L'*Ami du Peuple* riproduce le cifre della bilancia commerciale francese con le gravose perdite causate dalle sanzioni, e giunge a conclusioni analoghe. La *Action Française* esalta oggi l'opera di Mussolini, e si domanda in quali condizioni si troverebbe oggi la Francia se l'Italia si fosse ritirata dalla Società delle Nazioni; ed esige che la Francia riconosca il proprio torto e compia il primo passo che essa deve oggi fare, sopprimendo le sanzioni contro l'Italia.

In merito alle sanzioni contro la Germania si mostra poco propenso il *Paris Soir*, il quale ritiene che Ginevra si avvii verso un piano di negoziati proposto dagli inglesi. Tale piano, secondo l'*Intransigeant*, comporterebbe un aumento notevole delle garanzie che la Granbretagna sarebbe disposta ad accordare alla Francia in avvenire, quando cioè l'Inghilterra avrà potuto procedere alla riorganizzazione delle sue forze armate. Molti giornali infine insistono sul punto della posizione francese indicata ufficiosamente come segue: *1) riconoscimento societario della violazione tedesca; 2) riaffermazione degli impegni di Locarno con nuove importanti garanzie militari; 3) mettere la Lega dinanzi alle sue responsabilità; 4) negoziare con Hitler, ma mai sulla base della risposta di ieri.*

Il Consiglio dei Ministri, dinanzi al quale Flandin e Paul Boncour si ripromettono di fare un'ampia relazione sulle trattative di Londra ed eventualmente, se nè in sede di Conferenza di Locarno o in sede della Società delle Nazioni non sarà trovata una soluzione, di sollecitare una modifica delle istruzioni che hanno ricevuto, si terrà probabilmente mercoledì o giovedì all'Eliseo. Tutto resta subordinato alla possibilità per i due delegati francesi di lasciare la capitale inglese per un breve soggiorno a Parigi.

Per una "conciliazione nazionale,,

Il Consiglio dei Ministri è atteso con una certa impazienza, poichè si spera che esso ponga fine a quell'incertezza sull'atteggiamento dei diversi partiti che, nonostante le affermazioni di tutti i circoli politici francesi, di voler contrapporre alla Germania una «unità di vedute nazionali» non cessa dall'essere evidente nel prolungarsi delle polemiche dei partiti pro e contro il Ministero Sarraut o pro e contro la costituzione di un Ministero di unione nazionale presieduto da Petain.

Anche stamane il *Figaro*, schierandosi apertamente a fianco dell'*Ami du Peuple*, del *Journal des Debats* e della *Liberté*, e di altri organi moderati, reclama da Sarraut un gesto di «conciliazione nazionale» e dal Presidente della Repubblica un'iniziativa per un cambiamento di Governo, tornando ad affermare che in un momento così delicato la Francia non può essere rappresentata da un Governo di partito e a maggior ragione da un Governo del Fronte popolare.

Hitler parla a Francoforte

Riaffermata volontà di pace ma diritto della Germania alla sovranità

BERLINO, 16

A Berlino non ci si illudeva affatto circa l'atteggiamento della Francia, mentre si faceva un certo assegnamento sulla comprensione d'oltre Manica. Non poca sorpresa e non poco rammarico hanno perciò destato le quasi unanimi deplorazioni della stampa londinese la quale — si osserva — non ha saputo o non ha voluto rilevare la consistenza delle condizioni poste dal Reich nell'atto di accettare in linea di massima l'invito di partecipare alla seduta del Consiglio della Società delle Nazioni.

L'errata interpretazione di «alsbald»

La risposta è stata anche erroneamente interpretata. A questo proposito si citano i rilievi del *Daily Herald*, il quale ha constatato precisamente una di queste interpretazioni sbagliate, secondo cui il Governo del Reich porrebbe come condizione che le proposte di Hitler vengano «immediatamente esaminate», vale a dire insieme alla questione della rimilitarizzazione della Renania.

Il Governo tedesco — si legge in una nota dell'ufficiosa *Corrispondenza Politico Diplomatica* — non ha esitato ad accettare l'invito, perchè esso saluta con gioia ogni possibilità di eliminare i malintesi e con ciò di chiarificare le questioni pendenti. E' ovvio che questa charificazione può riuscire proficua ed efficace soltanto quando sia precisato a priori che non è ammissibile limitare arbitrariamente il tema della discussione. Non è vero che la risposta tedesca miri ad allargare in maniera ingiustificata questo tema o addirittura ad abbinare delle questioni eterogenee; la Germania vuole e deve voler vedere garantite le possibilità che abbiano luogo un esame e una valutazione effettivamente completi e obiettivi di tutto quanto l'insieme.

Oggi, ricorrendo il primo anniversario del ripristino del servizio militare obbligatorio, il Führer, nella sua qualità di Capo Supremo delle forze armate, ha emanato un decreto con cui vengono assegnate nuove bandiere reggimentali e istituite due medaglie e due croci di benemerenza, che saranno assegnate a chi avrà prestato servizio attivo nello esercito rispettivamente per 4, 12, 18 e 25 anni.

Questa sera Hitler ha parlato per la seconda volta nella zona rimilitarizzata e precisamente a Francoforte sul Meno. La manifestazione si è svolta nell'immenso salone della Festhalle, gremitissimo. Nel palco d'onore erano il Ministro della Guerra Gen. Blomberg, il Comandante dell'esercito Generale Fritsch, il Comandante dell'aviazione Generale Göring e il Comandante della flotta Ammiraglio Raeder. Erano pure presenti alcuni alti ufficiali dell'esercito e della marina, i dirigenti del partito, il primo presidente dell'Assia Principe d'Assia, che indossava l'uniforme di comandante di Brigata della milizia bruna.

Contro il formalismo dei paragrafi

Tra frenetiche acclamazioni ha iniziato quindi il suo discorso il Führer: «Il mondo deve sapere — egli ha innanzitutto dichiarato — che in Germania c'è una sola volontà. Ecco ciò che il 29 marzo il popolo tedesco dovrà dimostrare col suo voto. Ho dietro di me la volontà e la fede di una grande Nazione europea».

Accennando poi alla controversia presente ha detto: «Da una parte c'è il rigido formalismo dei paragrafi, dall'altra la legge ferma della morale; da una parte la questione di prestigio, dall'altra il vero amore della pace. Quello che ho fatto l'ho fatto perchè non v'era altra via. Ma un patto che ha radici nella violenza, nella minaccia e nel ricatto è tollerato nella storia soltanto per un periodo di tempo limitato. Su siffatte fondamenta non si possono costruire leggi eterne nè trattati eterni. Il popolo tedesco vuole lavorare. Non c'è popolo più laborioso di lui. Noi vogliamo la pace e la tranquillità; non pretendiamo altro, ma non tolleriamo di essere in nessun modo angariati. E' inutile che ci vengano avanti coi paragrafi: sopra tutti i paragrafi c'è il diritto naturale ed elementare degli uomini alla libertà. I popoli hanno una vita ben più lunga dei trattati e dei ricatti. Il nocciolo della controversia non è il trattato di Versaglia, non è il patto di Locarno, non è lo statuto ginevrino, bensì questo. è possibile che un popolo di 68 milioni possa essere tenuto al bando della comunità europea?»

Per la pace con la Francia

A questo punto tra entusiastiche acclamazioni Hitler ha affermato che l'Europa, se vuole vivere, deve assolutamente dimenticare il passato. Questo stato intollerabile di cose deve avere una fine. Un nuovo periodo deve iniziarsi. Poi ha aggiunto risolto al popolo: Potete testimoniare che in cento e cento discorsi avete udito da me sempre parole di pace. Mai vi ho incitati all'odio e alla «revanche». Volete voi la pace con la Francia e siete disposti a dimenticare per sempre il passato? Con un uragano di «sì» la folla ha risposto alla domanda del Führer, il quale ha dichiarato poi: «Sono convinto che da identici sentimenti è animato il popolo francese, il quale ad analoga domanda risponderebbe certamente con un altrettanto incero e caldo «sì».»

Affermato ancora una volta il principio della parità dei diritti, il Cancelliere ha detto: «Noi non vogliamo che la sovranità sul territorio del Reich: niente di più e niente di meno. Sulle decisioni che abbiamo prese noi non ritorneremo mai più. Ho agito come deve agire un uomo d'onore e so che la Nazione pensa come me. Il 29 marzo ognuno potrà convincersene».

Venuto a conoscenza che la risposta del Consiglio della S. d. N. alla nota del Governo tedesco di ieri è giunta stasera alle 23 alla Wilhelmstrasse, il Cancelliere Hitler è partito immediatamente in aeroplano da Francoforte sul Meno per la capitale tedesca.

Il Ministro De Vecchi illustra al Senato
la funzione romana e imperiale della Scuola fascista

ROMA, 16

Il Senato ha approvato oggi, dopo un applaudito discorso del Ministro De Vecchi di Val Cismon, il bilancio dell'Educazione Nazionale.

Nella tradizione di Roma

Il Presidente FEDERZONI apre la seduta alle 15 e subito, salutato da un caloroso applauso di saluto, prende la parola il Ministro DE VECCHI, il quale afferma, come già ebbe a dire nell'altro ramo del Parlamento, che alla base della dottrina fascista vi è il concetto di «unità intesa tanto in senso materiale, quanto come espressione trascendente». Tale concetto ha presieduto all'opera disciplinatrice del Regime, e ogni legge approvata ha avuto nello scorso anno un tale orientamento e una tale meta. Pensa che il sen. Giannini non si vorrà dolere di questo metodo fermo e chiarificatore. Il collaudo della bontà delle nuove leggi si è avuto nel crollo di tutto un vecchio mondo, precisamente quello demoliberale massonico; di ciò la Rivoluzione fascista non può provare rimpianto.

L'anno scorso, nell'impostare il problema da risolvere, aveva annunciato il proposito di affidare in concreto alla cultura e alla scuola fascista il mandato di conservare e di esaltare la gloria delle origini. Simile mandato era ed è un'indeclinabile necessità della vita odierna, perchè il destino voluto da Dio per la Città immortale, madre delle genti, è destino vivo e vitale dell'intera Europa, quando non anche per tutta la civiltà dell'occidente. *(Approvazioni)*. Facile gli è sembrata questa strada, perchè ben sicuro della disciplina e dell'obbedienza e avendo infallibile compagna la tradizione della grande madre Roma, alla quale è legato, non per vanità di parole, ma per forza di storia lo spirito immortale, solo dominatore e imperante nel mondo: sopra tutti i materialismi, la cultura e la scuola italiana sono e restano, più che custodi, divulgatrici per l'avvenire di quel fuoco di Vesta. Ne conseguono tutta la consapevolezza, in Regime fascista, e una volontà che non conosce barriere, con una fede cui ogni sacrificio è alimento, con un'ansia di creazione alla quale non occorre ormai altro lievito se non quello acceso dal comando che del Regime è il fondamento primo e certo.

Illustra l'opera svolta, previa consultazione del Consiglio superiore dell'Educazione Nazionale, per la risoluzione di vari problemi inerenti all'insegnamento universitario e specialmente per dare agli studi superiori un inquadramento rigido e disciplinato.

La «Città mussoliniana degli studi»

E dopo aver accennato all'opera svolta, l'oratore rileva l'alta missione delle Università e osserva: «Una simile sensazione della missione delle Università nostre, noi abbiamo provato inaugurando la «Città Mussoliniana degli Studi» sull'Urbe». Parola politiche della stessa forza dei propositi imperiali dei «Carme secolare» ci hanno pronunciato il Re e il Duce. Negli annali della cultura superiore italiana rimarrà incancellabile la data del 21 ottobre dell'anno XIII, che vide per la prima volta in Roma, davanti ai rappresentanti dell'alta cultura mondiale, levarsi solenne a pronunciare parole supreme, la Maestà del Re d'Italia. *(Applausi)*. Una così alta ventura di segnare i nuovi destini della Patria con parole del Re e del Duce affidate alla storia, è toccata all'Università italiana nel suo nuovo compito, non meno politico che culturale.

Non meno importante è la funzione formativa della scuola media, dice il Ministro proseguendo. Ha preso contatto con la scuola e ha provveduto non solo ad assicurare nelle mani del Ministro tutte le leve di comando e i congegni per un sicuro controllo, ma anche provveduto a rimettere gli studi sulla strada sicura dell'umanesimo, che sembrava smarrirsi. La cultura media — osserva — minacciava di disperdersi, di sgretolarsi disgregandosi nella sterilità dell'analisi, perdendo di vista la necessaria unità e la coscienza della concreta forma della vita, alla quale la cultura è pure dedicata. In tutte le scuole medie questo senso di concretezza è stato restituito.

L'Opera Balilla

Per l'istruzione primaria una sostanziale autonomia regnava nel campo delle attribuzioni dei Provveditori agli studi. Il Ministro era nominalmente il supremo moderatore della scuola; ma tale sua prerogativa non gli consentiva nemmeno il potere di trasferire per servizio o su domanda un maestro da una sede all'altra della stessa Provincia. Occorre alla scuola la fede, la disciplina, una disciplina rigida, e così, dichiarare nulle dagli organi giurisdizionali un tale sabotaggio. Anche qui ha dovuto intervenire una legge che arrestasse l'azione disgregatrice e decentratrice lamentata. Anche qui la scuola ha dovuto sentire che la portata un'anima disciplinata e un comando unico sopra ... continuità di sforzi, per fare della gioventù e chiamare a collaborare i bambini: anche qui ha dovuto agire in quest'anno attraverso la ferma volontà del Regime una forza viva che da un tempo a questi piccoli, poi con una profonda consapevolezza civile, l'anima religiosa e militare di Roma.

L'azione altrove più complessa e difficile, qui è resa semplice e facile da quella superba creazione del Regime, che è l'Opera Balilla, che ha nelle agenzie cattoliche, ... la scuola di scuola primaria. Questo tutto a formare un'organismo che ha una potenza, della quale appena ora si incomincia a misurare i frutti, ha della vastità dei quali pochi ancora sanno rendersi conto.

Si tratta di 1200 Legioni di Balilla, di 200 Legioni di Moschettieri, di 1650 gruppi di Figli della Lupa, 700 Legioni di Avanguardisti, 260 Legioni di Moschettieri ciclisti, marinaretti che, oltre agli studi, si allenano in avvenire, sono rivolte nelle adunanze ordinarie, si allenano con un metodico programma di addestramento militare, con le loro esercitazioni tattiche, le loro escursioni, i campeggi, le marce, le esercitazioni diurne e notturne e, più tardi, l'uso del moschetto, la conoscenza della mitragliatrice, del tiro, topografia, di volo a vela, ogni attività e ogni espressione di vita guerresca opportunamente graduate. Questi bambini, dell'avvenire hanno guadagnato al valore civile nell'anno XIII, oltre 80 medaglie d'argento, 58 di bronzo, 58 attestati di bene...

merenza, 183 citazioni all'ordine del giorno. Un tale crogiolo imponente di forze è regolato con fermezza e con valore fascista dal camerata Ricci *(applausi vivi)*, al quale in cospetto del Senato, tributa la espressione della più profonda gratitudine e la più alta lode. *(Applausi)*.

Così negli alti studi come nella formazione dell'infanzia uno solo è lo scopo: dare al nostro popolo una visibile documentazione e giustificazione di quella grandezza passata e avvenire che egli sente nel profondo della sua coscienza. Il fine della sua fatica di Ministro è fornire al popolo italiano, in obbedienza al chiaro comando del Duce, lo slancio a perpetuare con opere nuove il romano impeto costruttore di una sempre nuova civiltà, che sarà al mondo prodigata se volente, imposta se riluttante.

Noi siamo ben sicuri che per questi fini serenamente imperiali si battono i nostri figli nell'Africa Orientale oltre le vie e i confini dell'antico Impero *(applausi)*. La gloria di Roma si erge sopra i conati di un mondo che è sembrato fino qui, fra noi e la barbarie avere financo ignorato i fini supremi dell'umanità e della civiltà. Ma 43 milioni d'italiani, fusi in un blocco monolitico, sono tutti tesi in silenzio in un'azione tenace verso un obbiettivo unico, mentre parla per tutti con estrema parsimonia uno solo. E tutti sono in combattimento come le serrate legioni che si battono laggiù, mentre sono qui vittoriosamente impegnati contro alcune espressioni di una barbarie civile che deve pur avere fine, se tutti non vogliono perdersi *(applausi)*. In ciascuno di noi è la certezza del destino di Roma, quella certezza che andiamo seminando nella scuola, perchè le generazioni future siano migliori e più forti di noi.

A questa fiera gioventù a questo popolo d'Italia nato e vivente sotto il segno del Littorio, a questo popolo che sente come una missione l'orgoglio di battersi sotto la guida del suo Duce, per la gloria del Regime e per la grandezza della Patria, contro tutti, noi vogliamo forgiare e stiamo tenacemente forgiando con cuore fascista, gli strumenti adatti alla marcia ed alla lotta, del presente e dell'avvenire. *(Vivissimi, generali applausi)*.

Il bilancio viene quindi approvato.

Il bilancio dei LL. PP.

Dopo l'approvazione di alcuni decreti e disegni di legge, il Senato inizia la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici. Prende per primo la parola CELESIA, il quale parla dei porti e, fra altro, osserva: Nella costiera adriatica poco numerosi sono i piccoli porti. Le spiagge sono difficilmente accessibili ai pochi porti e quelli che vi si trovano, sono assai pericolosi durante le grandi mareggiate. Tutto ciò dimostra che questo problema non è stato ancora considerato nel suo complesso. Dopo aver provveduto ampiamente alla sistemazione dei grandi porti, è necessario provvedere ai piccoli.

SANDRINI, che esamina le poste del bilancio, illustra l'importanza dell'Azienda autonoma della strada ed esorta il Governo a studiare un nuovo piano per le linee stradali. Sollecita i provvedimenti per la sistemazione dei grandi fiumi e conclude auspicando un maggior sfruttamento delle forze idriche nazionali, che contribuiranno notevolmente alla nostra indipendenza autarchica.

BONARDI, che esamina i lavori pubblici in corso, saluta con calore gli operai e tecnici occupati in A. O. GAIMBERTI ricorda i provvedimenti della montagna e ricorda l'appostato fatto da Arnaldo Mussolini e sollecita il raccordo della stazione ferroviaria di Cuneo, quindi la discussione viene dichiarata chiusa.

Vengono presentate alcune relazioni e quindi la seduta è levata alle 18.40. Domani seduta alle 15.

Numerose comitive di turisti in Italia per Pasqua

ROMA, 16

La Pasqua in Italia ha sempre richiamato numerose comitive straniere ed anche quest'anno, malgrado il perdurare delle sanzioni, si annuncia per detto periodo un numeroso contingente di turisti dai varii Paesi. Mentre un grosso contingente austro-tedesco-magiaro si annunzia in arrivo via dal Carnaro, i turisti ungheresi, dopo una permanenza a Roma, proseguiranno per Capri, Sorrento e Taormina. Altri gruppi di turisti inglesi sono di imminente arrivo, diretti a San Remo e a Gardone. Turisti italiani raccamberanno queste visite e in questi giorni si va completando l'organizzazione di un viaggio a Budapest e a Vienna.

L'alto elogio del Duce alla Magistratura italiana

ROMA, 16

Il bollettino ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia, uscito oggi, reca la seguente comunicazione del Ministro Solmi a tutte le autorità giudiziarie del Regno:

«S. E. il Capo del Governo, al quale ho sottoposto i dati relativi all'attività svolta nel campo delle controversie del lavoro durante il 1935, ha rilevato che la magistratura anche nel settore dei nuovi compiti che le sono affidati, assolve alla sua funzione con assoluta comprensione delle idealità sociali del Regime e mi ha conferito il gradito incarico di manifestare a tutti i magistrati il suo vivo elogio. Lieto di tale alto ed ambito riconoscimento, esprimo la mia certezza che la Magistratura italiana saprà trarne nuovo impulso per rendersi sempre più meritevole della fiducia del Duce, verso il quale oggi più che mai sono tese con indomabile passione la fede e la gratitudine della Patria».

Il Duce per i pescatori adriatici danneggiati dal fortunale

ROMA, 16

Recentemente il Duce è venuto a conoscenza delle tristi condizioni nelle quali era venuta a trovarsi la Cooperativa pescatori di Bolsena in seguito ad un violento fortunale ed ha voluto generosamente intervenire a favore dei bravi pescatori elargendo la somma di 10.000 lire. Con tale somma essi sono stati messi in grado di riacquistare gli attrezzi da pesca andati perduti durante il fortunale suddetto e arrecare un aiuto immediato alle famiglie più bisognose, con particolare riguardo a quelle che hanno dei congiunti in A. O. A seguito poi del rapporto pervenuto al Ministero dell'Agricoltura e Foreste dall'Ente nazionale fascista della cooperazione, sui danni causati alla marineria da pesca adriatica durante il fortunale del febbraio scorso, il Ministero stesso ha deliberato di concorrere alle spese per la riparazione dei natanti con la somma di lire 33.000, che verrà ripartita tra le cooperative danneggiate.

All'inizio del quinto mese dell'assedio

I Littoriali del lavoro
nuova geniale iniziativa del Regime

ROMA, 16

Mercoledì prossimo, all'inizio del quinto mese dell'assedio economico, il Partito, dando completa e sollecita attuazione a una iniziativa preannunciata, indirà i Littoriali del lavoro.

Lo spirito e la portata della significativa manifestazione sono chiaramente avvertibili. Con essi si chiamano anche i giovani lavoratori di tutte le branche della attività produttiva nazionale, a partecipare all'importante manifestazione annuale della gioventù studiosa d'Italia.

A fianco della gioventù studiosa

La manifestazione, predisposta secondo le direttive impartite dal Duce e dal Segretario del Partito e tradotta in pratica attuazione dal Vicesegretario on. Serena è organizzata dal Partito Nazionale Fascista attraverso il «Guf» e in accordo con le Confederazioni fasciste dei lavoratori. Vengono così per la prima volta quest'anno, estesi ad ogni forma di attività lavorativa, sia intellettuale che manuale, i Littoriali e associate, in una unità indissolubile, le giovani energie degli Atenei a quelle delle officine, dei campi e dei cantieri.

Viene altresì data ai giovani lavoratori la possibilità di cimentarsi in gare per le quali i migliori riceveranno l'ambito titolo di littori e la possibilità di fregiarsi dello «M», monogramma del Duce. La premiazione dei vincitori sarà fatta contemporaneamente a Roma dal Duce il 24 maggio.

Per l'anno XIV i Littoriali del lavoro vengono limitati ad alcune categorie. Negli anni successivi essi contempleranno, in un opportuno avvicendamento, le varie altre attività.

Ai Littoriali del lavoro, che si svolgono insieme con i Littoriali del «Guf», possono partecipare per le gare indette, e secondo le norme specifiche per ciascuna di esse, gli iscritti alle organizzazioni giovanili del Regime e del P. N. F. che abbiano compiuto il 18.o anno di età e non abbiano oltrepassato il 28.o e iscritti al rispettivo Sindacato di categoria. I Littoriali del lavoro vengono divisi in quattro gruppi: agricoltura, industria, artigianato e commercio. Si svolgerà pure quest'anno, non compreso nei Littoriali, un concorso per invenzioni e ritrovati pratici, riservato ai lavoratori delle quattro predette categorie produttive.

Con questa indovinata iniziativa viene data anche agli operai la possibilità di fornire utili suggerimenti, frutto della loro esperienza e pratica, e di partecipare attivamente alla lotta antisanzionista e all'azione diretta a raggiungere un'autarchia economica.

I temi delle gare

I Littoriali del lavoro avranno inizio in ciascuna provincia con eliminatorie provinciali e prelittoriali del lavoro e si chiuderanno con le gare finali a carattere nazionale che avranno luogo a Roma. I Prelittoriali del lavoro saranno indetti in tutte le province il 18 marzo corrente e si concluderanno entro il 12 aprile. Le gare nazionali avranno inizio il 21 aprile e si concluderanno il 21 maggio con la proclamazione dei Littoriali del lavoro.

La direzione della manifestazione e la sua organizzazione generale e il coordinamento delle gare sono demandati a una commissione direttiva dei Littoriali del lavoro con sede a Palazzo Venezia, segreteria del «Guf». Essa sarà posta sotto la presidenza del Segretario del Partito. Saranno nominate tante Commissioni nazionali giudicatrici, quante sono le gare.

Le gare agricole consistono dei seguenti concorsi:

a) coltura dei cereali; b) coltura della vite; c) allevamento e alimentazione del bestiame da lavoro e da latte.

Le gare industriali consistono:

a) in un concorso di lavoro poligrafico; b) in una gara fra aggiustatori meccanici: messa a punto di un motore di automobile e di motocicletta; c) in una gara fra muratori: costruzione di un arco a tutto sesto.

Le gare commerciali consisteranno in un concorso per addobbo delle vetrine dei negozi dell'abbigliamento.

Il datore di lavoro applicherà sulla vetrina la seguente dicitura: «Vetrina partecipante ai Littoriali del lavoro dell'anno XIV, organizzati dal Partito Nazionale Fascista».

I primi cinque lavoratori classificati hanno la facoltà di lasciare le loro vetrine addobbate per il concorso per una settimana oltre il limite fissato dalla giuria e potranno farvi figurare una scritta attestante il premio conseguito.

Le gare commerciali comprenderanno inoltre un concorso per cuochi e un con-concorso per pasticceri.

Le prove per gli artigiani saranno estese ai seguenti mestieri: battiferro, sbalzatori di metallo, ceramisti, decoratori, calzolai per calzature di modello nazionale, intarsiatori.

Il concorso antisanzionista

I partecipanti al concorso per le invenzioni e ritrovati pratici per l'indipendenza economica dell'Italia, dovranno presentare qualsiasi ritrovato o invenzione propria che sfrutti le materie prime esistenti in Italia e nelle Colonie, perfezioni e modifichi comunque, in modo utile, le macchine o gli strumenti di fabbricazione italiana e giovi a migliorare l'attrezzatura economica nazionale.

I Segretari federali costituiranno, qualora il numero e la quantità dei ritrovati lo consentano, una mostra Prelittoriale.

Tutti i ritrovati presentati ai Prelittoriali verranno inviati a Roma.

Fiume imbandierata per il 12.o anniversario dell'annessione

FIUME, 16

Ricorre oggi il 12.o anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia. La storica data impressa profondamente nell'animo della popolazione è stata ricordata da ogni fiumano. Il pensiero di tutti, in questa ricorrenza, è andato alle gloriose nostre legioni che nella lontana terra d'Africa combattono per una sempre maggiore grandezza di quella Madrepatria che Fiume tanto anelò nei tempi della vigilia e per cui tanto lottò fino a divenire l'Olocausta. La città per tutta la giornata è stata festosamente imbandierata.

S. E. Tamaro inaugura a Neuchatel la nuova Casa d'Italia

BERNA, 16

A Neuchatel sono state inaugurate alla presenza del R. Ministro d'Italia, delle autorità cantonali e municipali e di una folla di connazionali e di svizzeri, la nuova Casa d'Italia e la nuova sede del R. Viceconsolato, che hanno ora sede in un palazzo che un gruppo di camerati ha acquistato il 18 novembre 1935, per rispondere all'iniqua offesa dei Paesi sanzionisti e attesta in modo solenne e perpetuo la loro fraterna solidarietà all'Italia di Mussolini e ai combattenti in A. O. Hanno pronunciato vibranti discorsi il Ministro Tamaro, il Sindaco della città Perrin, il Viceconsole Seganti, il quale ha pure presentato al Ministro le offerte raccolte con generoso slancio per la Patria fra i connazionali.

Tardieu presidente delle Croci di fuoco?

PARIGI, 16

Negli ambienti parlamentari si parla con interesse del genere d'attività che svolgerà in avvenire l'ex Presidente Tardieu. Si afferma che siano in corso trattative per offrire a Tardieu la presidenza d'onore delle Croci di fuoco.

Stasera il colonnello de la Roque, presidente delle Croci di fuoco, ha fatto alla stampa una dichiarazione nella quale ha tra l'altro detto:

«Il Paese è profondamente pacifico. Esso ha fatto una constatazione impressionante: gli stessi uomini politici che hanno previsto il pacifismo, che hanno incoraggiato i ripieghi della Germania, che hanno sgomberato la zona renana, dando in ogni occasione un impulso nuovo al nazionalismo e poi al hitlerismo germanico, sono quegli stessi che oggi si stupiscono di un riarmo della zona smilitarizzata.

Tuttavia era questa la conclusione della loro politica. Il Paese non è per nulla disposto a lasciarsi insultare dalla Germania nè da alcuna altra Nazione. Se saremo attaccati, il Paese saprà ancora una volta difendersi e vincere, ma vuole che nello stesso tempo soltanto gli interessi collettivi determinano la sua diplomazia e i suoi atti.

Tra le persone che per qualche tempo sono disposte a incassare le violazioni successive dei trattati da parte del Governo del Reich, si trovano alcune che sono in troppo visibile commercio di simpatia con la Russia... E sono in commercio soltanto con la Russia dei Soviet...».

La salma dell'Ammiraglio Beatty sepolta nella cattedrale di San Paolo

LONDRA, 16

La salma del Grande Ammiraglio Lord Beatty è stata sepolta nella cripta della cattedrale di San Paolo presso la tomba dell'Ammiraglio Jelicoe e di fronte alla tomba di Nelson e di altri grandi uomini della storia inglese. Il Duca di York, accompagnato dal Duca di Kent, rappresentava il Re ai funerali, che sono riusciti imponentissimi. La bandiera che sventolava sull'albero della nave ammiraglia «Lyon» nella battaglia dello Jutland copriva il feretro. Numerosi Governi esteri erano rappresentati.

Un grande processo a Vienna contro trenta socialisti e comunisti

VIENNA, 16

E' incominciato stamane un gigantesco processo che durerà una diecina di giorni contro trenta socialisti e comunisti accusati di alto tradimento per avere formato organizzazioni sovversive clandestine. I capi del movimento erano l'ex giornalista Karl Sailer ed una donna di nome Maria Emhard, moglie di un ferroviere. Le donne coinvolte nella faccenda sono in complesso quattro. Maria Emhard ha anche presieduto varie riunioni. La scoperta di questa organizzazione portò a suo tempo all'arresto di 2500 persone in tutta l'Austria. Il delitto è passibile della pena di morte.

Maximos denunciato al Tribunale per asserito abuso di poteri a Ginevra

VIENNA, 16

L'avv. Babulas ha presentato stamane al Tribunale regolare denuncia contro l'ex Ministro degli Esteri Maximos, perchè, secondo quanto egli dice, contrariamente alle decisioni del Parlamento, avrebbe firmato a Ginevra un protocollo segreto del patto balcanico assumendo per conto della Grecia obblighi estranei al patto balcanico.

Il nuovo Zeppelin adibito alla propaganda elettorale

BERLINO, 16

Il nuovo gigantesco dirigibile «Zeppelin L. Z. 129» sarà usato dal Governo del Reich per scopi elettorali. L'aeronave, è ormai certo, farà una crociera attraverso la Germania toccando tutte le provincie a partire dal 26 marzo

Epidemia d'influenza in Finlandia — La vita del Paese paralizzata

HELSINGFORS, 16

Una fortissima epidemia di influenza a carattere endemico ma senza eccessiva gravità preoccupa la città. Moltissime scuole sono chiuse o funzionano con pochi studenti. Gli uffici lavorano con metà del personale. Le manovre invernali hanno dovuto essere sospese per deficienza di soldati. La stampa esprime il timore che la vita economica possa essere disturbata ove l'epidemia continui con tale violenza.

Aeroplano militare belga distrutto in un atterraggio forzato

BRUXELLES, 16

Un aeroplano militare belga, costretto in seguito ad un danno al motore ad atterrare in prossimità della frontiera francese, si è rovesciato. Il pilota luogotenente Coppens è rimasto ferito. L'aeroplano è andato distrutto.

Nuova spedizione sovietica al Polo

LENINGRADO, 16

La direzione della Strada marittima del Nord va preparando una nuova spedizione polare. La spedizione intraprenderà il viaggio a bordo del nuovo piroscafo «Smolin», adibito esclusivamente ai viaggi polari.

Terremoto nelle montagne dell'Aturtenberg

STOCCARDA, 16

Una scossa di terremoto abbastanza forte è stata avvertita questa mattina nelle montagne dell'Aturtenberg. Gli abitanti di parecchie località sono stati svegliati di soprassalto e hanno abbandonato precipitosamente le case.

Spaventosa tempesta di sabbia nel Nuovo Messico e nel Colorado

CLAYTON, 16

Una tempesta di sabbia, la più grave che si ricordi da molti anni, ha infuriato alle 5.15 pomeridiane di ieri; spaventose nubi accecanti hanno coperto il sole e limitata la visibilità a qualche metro di distanza; il traffico è rimasto virtualmente sospeso. Da Lamar nel Colorado, giunge notizia che una tempesta di sabbia accompagnata da vento impetuoso, ha trasportato dal nord-ovest sulla regione sud-orientale del Colorado una quantità enorme di sabbia, gettando per qualche tempo tutta la zona nella semioscurità.

Una flottiglia della "Home fleet,, ritorna in Patria

GIBILTERRA, 16

La 5.a flottiglia di incrociatori della «home fleet» proveniente dall'est è arrivata stamane diretta in Inghilterra.

Il completamento della ferrovia da Alessandria al confine libico

ALESSANDRIA D'EGITTO, 16

La nuova ferrovia Alessandria-Marsa Matruk sul confine libico, alla quale è attribuita notevolissima importanza strategica per la difesa egiziana, è completata e sarà inaugurata ufficialmente domani, martedì. Essa è lunga 180 miglia ed è stata costruita in un tempo eccezionalmente breve. L'intero percorso sarà coperto da treni diretti in poco meno di sei ore. Due battaglioni britannici partiranno da Alessandria lunedì mattina diretti nel Sudan. Essi saranno sostituiti da altrettanti battaglioni di granatieri della guardia attualmente in viaggio. *(United Press)*.

Tutte le organizzazioni comuniste sciolte in Romania

BUCAREST, 16

In seguito agli incidenti dei giorni scorsi e dopo le rivelazioni sull'attività delle formazioni di sinistra fatte alla Camera dal deputato Goga, il Governo è venuto nella decisione di sciogliere tutte le organizzazioni comuniste. Una ordinanza in tale senso sarà pubblicata tra qualche giorno e dato lo stato di assedio, immediatamente applicata dalle autorità a tale riguardo.

Banda comunista battuta nel Messico dalla polizia e dalla popolazione

BUENOS AIRES, 16

Una banda di 400 comunisti ha sferrato nel pomeriggio di ieri un attacco contro il villaggio di Obera, presso la città di Posadas nella regione del Messico. Gli abitanti del villaggio e gli agenti di polizia hanno respinto l'attacco, durante il quale sono stati scambiati colpi di arma da fuoco da ambo le parti. Un centinaio di comunisti sono stati arrestati e tre bandiere rosse sequestrate. Secondo le notizie pervenute finora un comunista è stato ucciso e 6 altri gravemente feriti.

Atterraggio di fortuna presso Klagenfurt di un aereo della linea Vienna-Roma

VIENNA, 16

L'aeroplano civile «O. L. A. L.» della Società anonima austriaca per il traffico aereo, partito stamane dall'aeroporto di Aspern per Roma, mentre si trovava in volo tra Graz e Klagenfurt, ha dovuto atterrare, causa un'improvvisa tormenta di neve nella regione del monte Saualpe, nei pressi di Volsberg. Nell'atterraggio l'apparecchio ha riportato lievi danni ed un passeggero, tale Cesare Diomedi, da Roma, è rimasto contuso. I danni della macchina sono coperti dall'assicurazione. La macchina è in continuo contatto radiotelegrafico con l'aeroporto di Klagenfurt. E' stata tosto inviata sul posto dell'atterraggio una squadra di soccorso che nel pomeriggio sembra già arrivata sul posto.

L'apparecchio era partito con due passeggeri e tre uomini di equipaggio a bordo. Il repentino cambiamento atmosferico ha reso necessario l'improvviso atterraggio di fortuna, avvenuto in un terreno accidentato e molto distante da tutte le arterie principali. Sul posto dell'atterraggio il terreno è coperto da neve alta e la fitta nebbia ha reso impossibile al pilota di orientarsi, per cui la macchina non ha potuto precisare il vero punto del forzato atterraggio.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Vinci, pretore aggiunto Monguelfo è tramutato Pretura Merano; Di Giovanna, pretore aggiunto Clausone è tramutato Pretura Pantelleria; Postet, vicepretore Pirano è tramutato Pretura Comeno. Cancellerie: Fittipaldi, cancelliere Pretura Cividale del Friuli è tramutato Tribunale Varese.

Bollettino meteorologico
16 marzo

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass	Temper. Min
Trieste	dim	misto, mosso	+15	+ 6
Roma	staz.	coperto, mosso	+15	+ 9
Torino	dim	misto	+13	+ 9
Milano	dim	misto	+12	+ 7
Genova	var.	sereno, mosso	+16	+11
Venezia	dim	misto, calmo	+13	+ 5
Firenze	dim	coperto	+14	+ 8
Ancona	dim.	coperto, mosso	+12	+ 7
Bologna	dim.	coperto	+12	+ 7
Napoli	dim	coperto, mosso	+17	+ 9
Taranto	dim.	piovoso, calmo	+14	+ 9
Palermo	dim.	misto, mosso	+16	+ 9
Catania	dim	misto, agitato	+18	+ 9
Cagliari	dim.	sereno, agitato	+16	+ 6
Tripoli	aum	sereno, mosso	+23	+ 9
Messina	dim.	misto, calmo	+16	+ 9
Trento	—	—	—	—
Lecce	dim	piovoso	+15	+ 9
Bari	dim.	misto, mosso	+15	+ 7
Sanremo	dim	sereno, calmo	+16	+ 9
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	staz.	misto, calmo	+18	+14
Rimini	dim	coperto, calmo	+11	+ 5
Foggia	staz.	piovoso	+12	+ 6
Sassari	dim.	misto	+16	+ 8

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: tendenza generale del tempo: generalmente perturbato. Stato del cielo: nuvoloso, con precipitazioni sulle regioni settentrionali e con pioggie sparse o a carattere temporalesco sul rimanente; qualche schiarita sulle isole maggiori; nebbie in Val Padana. Venti: intorno greco deboli o moderati in Val padana, piuttosto forti sulle rimanenti regioni settentrionali, prevalenza di correnti quasi forti o forti occidentali sulle isole maggiori, sciroccali sul rimanente.

COMUNICATI

Al dott. Vicenzini

Porgo pubbliche grazie al dott. Vicenzini per aver completamente liberata mia madre da una dolorissima nevralgia del trigemino che la affliggeva da quindici anni.

March. Demetrio Imperiali - Rapallo

IL NEGUS AVREBBE LASCIATO IL FRONTE

avanzata italiana intensifica la rivolta

nelle provincie e fra le truppe etiopiche

Comunicato N. 156

ROMA, 16

Ministero per la Stampa Propaganda dirama il se-nte Comunicato n. 156:

Maresciallo Badoglio te-afa:

ul fronte eritreo e sul fron-malo nulla di importante egnalare.

n apparecchio da bombar-ento, rientrando da un'a-, è precipitato al di qua nostre linee. L'equipag-composto di cinque uomi-è deceduto.

truppe liberatrici

ttese dalle popolazioni

ASMARA, 16

nostre truppe continuano la ata in direzione di Noggara, tante le difficoltà del terreno co- di bassa intricata vegetazione nostante le asprezze del clima. po le tre battaglie dell'Amba am, del Tembien e dello Scirè, tato affermato all'estero che le truppe avrebbero avuto biso-i un lungo periodo di tempo per nare le nuove posizioni. Ancora volta così questa stampa, cosid. bene informata, avrà avuto di ricredersi: la sosta delle armi è stata infatti brevis- Tutti i mezzi predisposti dal ando Supremo, data la piena ef-za dei reparti del Genio e delle rie operaie, nonchè l'ottimo onamento dei servizi logistici, o reso possibili ulteriori balzi.

uesta situazione militare va ag-a quella politica dell'interno bissinia. Infatti, si era pensato olamente la popolazione del Ti-sarebbe stata favorevole alla azione italiana; invece si è do-constatare che gli Azebò Galla o mostrato il loro entusiasmo le nostre truppe in maniera ente inattesa. Lo stesso può delle genti del Seloà, dell'Aver- dello Tzellemti, del Bircutan Casta. Va notato inoltre che, e alcuni giornali esteri avevano ato che le popolazioni del Setit bero insorte per impedire qual-tentativo italiano di varcare ontiera, al contrario si confer-he tali popolazioni hanno accol-n allegrezza le nostre truppe. tro quarto Corpo d'Armata nel tan orientale ha ricevuto acco-ze entusiastiche, sia da parte opti, sia dai musulmani.

izie dall'Abissinia informano negus avrebbe lasciato l'eser-n marcia verso il nostro fronte rd e sarebbe rientrato a Dessiè, avrebbe tenuto nuovamente con-coi suoi ras. Un vivo malcon-nei riguardi del negus regne-negli stessi ambienti di corte, che vivissimo sarebbe il timore improvvisa rivolta di palazzo. ci giunte dicono inoltre che il per timore d'essere aggredito, be ordinato alla sua guardia nale di scortarlo continuamen-Corrispondenti esteri dicono che tuazione nell'interno dell'Etio-è aggravata e che tutte le po-ioni vivono in continuo stato a dell'imminente avanzata ita-pronte a fare ampio atto di issione.

caos nell'impero mosaico

rzioni sui due fronti

ribellione nel Goggiam

LONDRA, 16

revoli informazioni pervenute capitale abissina rivelano che olta serpeggia fra le truppe he sui due fronti. Gruppi sem-ù numerosi di soldati laceri e triti per l'interruzione dei ri-enti conseguente all'incessan-bardamento degli aerei italia-e retrovie etiopiche, abbando-le linee e si dànno al brigan-nell'interno, saccheggiando trovano sul loro passaggio. li uomini disponibili nella ca-partono incessantemente per fronti per riempire i vuoti la-dai disertori. L'imperatore ha personalmente il comando grosso contingente di truppe le si propone di frenare l'a-a italiana prima dell'inizio randi pioggie.

ivolta contro il Governo cen-divampa nuovamente nel Gog-Si riteneva che essa fosse sta-nitivamente repressa dalle ul-truppe imperiali inviate in regione, ma dopo poco più di ttimane di calma apparente, ripreso con vigore senza pre-i.

gruppi di disertori di quella l'armata di ras Mulugheta si avvicinando alla capitale giando quanto trovano sul assaggio, soprattutto per ap-ionarsi di vettovaglie. Sem-mai accertato che fu proprio gruppi suddetti che nei gior-rsi saccheggiò l'ambulanza Croce Rossa olandese col mi-di trovarvi generi alimentari. Press).

L'entusiastico saluto di Venezia

al Duca di Pistoia reduce dall'Africa Orientale

VENEZIA, 16

Venezia ha accolto oggi con calorose manifestazioni l'arrivo di S. A. R. Filiberto di Savoia Duca di Pistoia, comandante la Divisione CC. NN. «XXIII Marzo», chè piantò il tricolore sulla vetta dell'Amba Aradam. Lungo la riva erano schierati i gruppi fascisti della città, i Giovani fascisti, gli Avanguardisti, i Marinaretti della nave-scuola «Scilla», le rappresentanze con vessilli delle organizzazioni sindacali e patriottiche combattentistiche e d'arma. Un'enorme folla di popolo gremiva le rive e le finestre delle case imbandierate. Presso il pontile attendevano S. A. R. il Duca di Genova, la consorte Duchessa di Pistoia, il Prefetto, il Patriarca, il Podestà, il Segretario federale, i comandanti di tutti i corpi dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, senatori e deputati, personalità e ufficiali delle Forze Armate. All'arrivo del «Conte Verde» le musiche hanno intonato la Marcia Reale seguita dall'inno «Giovinezza», mentre da parte dei fascisti e dei cittadini venivano elevate altissime acclamazioni alla Casa Savoia e al Duce. Dalla sommità della scaletta di bordo il Duca di Pistoia ha risposto alla manifestazione col braccio proteso nel saluto romano.

Sceso dalla scaletta, il Principe, dopo l'incontro con la consorte e con il fratello, ha ricevuto l'omaggio delle autorità civili, politiche, militari ed ecclesiastiche e quindi, fatto segno ad entusiastiche manifestazioni, ha passato in rassegna le forze fasciste schierate lungo la riva delle Zattere. Insieme con la consorte e col Duca di Genova, a bordo di un motoscafo, attraversando il Rio di S. Trovaso e un tratto di Canal Grande, egli si è recato a Palazzo reale, scortato da numerose imbarcazioni delle società sportive veneziane e fatto segno a continue manifestazioni di omaggio.

Le proteste del negus e le lacrime dei puritani

Il bombardamento aereo mezzo usuale

della politica coloniale inglese

ROMA, 16

Mentre l'azione italiana su tutti i fronti dell'Africa Orientale si sviluppa in una nuova fase più attiva, il negus, che non può annunciare le sue vittorie, denuncia i bombardamenti italiani. Questa denuncia, che si ripete con insistente monotonia dai primi giorni di ottobre, fa parte delle manovre etiopiche dirette ad accendere il generoso cuore degli europei e lo sdegno dei sanzionisti contro le «crudeli pratiche» degli italiani.

Commozione ipocrita

L'ultima denuncia, quella del 2 marzo, si riassume in un documento che vorrebbe far la storia completa dell'azione aerea italiana e in cui si dice che più di 75 villaggi etiopici sarebbero stati bombardati, che in 15 casi sarebbero stati colpiti i reparti della Croce Rossa, mentre in 50 casi sarebbero stati assaliti piccoli paesi non fortificati e a sei riprese delle chiese avrebbero ricevuto degli obici italiani. E' già provato che molte di queste denuncie, specialmente quelle riguardanti la Croce Rossa, sono false; è già stato provato che, laddove si parla di paesi inermi, si deve intendere forti concentramenti armati che reagiscono col suono dei cannoni e delle mitragliatrici antiaeree, nonchè delle pallottole dum-dum fornite dagli inglesi. I quali inglesi si commuovono fino alle lagrime quando leggono nei loro giornali i comunicati etiopici circa pretesi bombardamenti italiani di ospedali, ambulanze, chiese e capanne con vittime inermi e innocenti. A parte il fatto che gli italiani bombardano soltanto obbiettivi militari e che l'abuso del segno della Croce Rossa ha praticamente provato la malafede etiopica, questa commozione è fuori luogo e falsa come tutte le manifestazioni britanniche. E' falsa perchè in occasione di veri e propri bombardamenti aerei di vecchi, donne e fanciulli compiuti dagli aviatori britannici contro le popolazioni del loro Impero, nessuno a Londra o nel più puritano paese dell'isola si è commosso. Teoria e pratica hanno legittimato finora in Inghilterra il libero uso dei bombardamenti aerei, naturalmente nell'interesse britannico: l'uso sanguinoso e certo involontario fatto durante la guerra contro ospedali o navi della Croce Rossa tedesca o turca o contro la stessa popolazione civile inerme del Belgio alleato.

Una dichiarazione di Sassoon

Vi è poi l'uso fattone sempre dalla stessa Nazione, dopo la guerra, in territori coloniali. Vedi in proposito nette dichiarazioni chiarificatrici pronunciate alla Camerad ei Comuni l'8 marzo 1934 dall'allora Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Aria, Sir Philip Sassoon: *«La Granbretagna resta attaccata al principio del bombardamento aereo come mezzo di politica coloniale»*, principio che la Granbretagna aveva già sostenuto a Ginevra durante la sterile discussione sul disarmo, con la voce dello stesso Eden, contro le esitazioni francesi e la richiesta dell'Italia in favore del divieto dei bombardamenti aerei.

Basti ricordare l'azione svolta nell'Irak, territorio di mandato A, e perciò, secondo il giudizio societario, all'anticamera dell'indipendenza politica. E' un testimonio inglese, il capitano di vascello Bernard Acworth, che ci fornisce in proposito alcune preziose notizie col suo recentissimo libro «The restoration of England's sea power». Fra gli esempi citati dei bombardamenti aerei britannici nei conflitti coloniali egli ricorda come nel 1922 le forze aeree britanniche abbiano sostituito le truppe di terra anglo-indiane nella repressione di moti nell'Irak, presso la città di Sulaiman, nelle montagne a nord-ovest di Bagdad. Si trattava di sopprimere un capo curdo, Karim Fatti Bey, colpevole dell'uccisione di due funzionari britannici. Senza domandare consigli e autorizzazioni a Ginevra, il Governo britannico affidò all'aviazione del campo di Kirkuk il compito di inseguire e battere, bombardandoli, il ribelle e i suoi armati che non potevano essere catturati con le forze terrestri e fuggivano ogni giorno di villaggio in villaggio. Spiega lo scrittore inglese a pagina 40:

Un villaggio al giorno...

«Fu adottato il sistema di attaccare ogni giorno con bombe e mitragliatrici ogni villaggio dove i «briganti» avevano passato la notte precedente. Fu allora detto che l'azione aerea era stata fatta contro gli abitanti dei villaggi colpevoli di dare ospitalità a Karim. Ma quegli abitanti, che erano pacifici contadini per la maggior parte disarmati, non potevano impedire alla banda di entrare nei loro villaggi e non potevano con giustizia essere chiamati responsabili».

Il capitano di vascello Acworth non approva evidentemente le pratiche del sua Paese. Non pertanto esse sono continuate fino ai mesi scorsi, ripetendosi in occasione della sollevazion delle tribù afgane indipendenti al nord-est dell'India, dove l'Inghilterra tenta di espandere il suo dominio coloniale contro la resistenza delle genti indigene.

Di fronte a tali documenti i britannici a Ginevra non possono che tacere.

Mulugheta e suo figlio

furono uccisi dai Galla

GIBUTI, 16

Risulta da fonte sicura, che ras Mulugheta e il figlio sono stati uccisi durante la fuga da uomini appartenenti ad una tribù Galla chiamata rajas.

Il Negus si preparerebbe

a un disperato tentativo di resistenza

MONACO DI BAVIERA, 16

Il *Völkischer Beobachter*, in una corrispondenza da Addis Abebà scrive che lo stato maggiore abissino cerca di fare l'ultimo sforzo per opporsi alla travolgente avanzata italiana. Pare che il Governo abissino stia ormai perdendo ogni ottimismo nei confronti di Ginevra e faccia sempre più assegnamento soltanto sugli eventi militari.

Documentazioni di barbarie

Il massacro dei 57 operai

in una nota italiana alla S. d. N.

GINEVRA, 16

Al Segretariato generale della Lega è pervenuta una comunicazione del Sottosegretario italiano agli Affari Esteri on. Suvich riferentesi al massacro degli operai dell'impresa Gondrand compiuto il 13 febbraio scorso da una banda abissina.

La comunicazione dell'on. Suvich mette in rilievo come, nel caso di cui si tratta, non sia questione di un'operazione militare, ma di una selvaggia e sanguinosa aggressione contro operai non combattenti. La comunicazione del Sottosegretario italiano termina pregando il Segretario generale della Lega di portare la comunicazione, che è documentata da 27 fotografie, a conoscenza di tutti i membri della S. d. N.

«Tale attacco, conclude la comunicazione italiana, presenta i tipici caratteri delle numerose feroci aggressioni perpetrate dagli abissini negli ultimi 40 anni a danno di tutte le Colonie confinanti con l'Etiopia. Esso dimostra in pari tempo a quali pericoli e a quale sorte siano esposti da parte degli abissini anche lavoratori intenti ad opere di civiltà e progresso. Si è dunque di fronte a sistematici e barbari crimini, i quali, oltre a suscitare un irreprimibile orrore, testimoniano dello stato di inciviltà dell'Etiopia».

Una commemorazione di Padre Giuliani

al 55.o Fanteria

TREVISO, 16

Nella caserma del 55.o Fanteria, sotto gli auspici dei reduci del valoroso reggimento, s'è svolta la solenne commemorazione di padre Giuliani, caduto eroicamente in terra d'Africa, nell'adempimento del suo dovere di sacerdote e di soldato.

Dopo la Messa celebrata nel cortile della caserma, il colonnello del Reggimento, comm. Pojaghi, ha rievocato la figura luminosa di padre Giuliani, del quale il 55.o Fanteria si onora di averlo avuto nelle sue file. Alla cerimonia hanno assistito tutte le autorità politiche, civili e militari del luogo, nonchè una folta rappresentanza di reduci del 55.o Fanteria e di associazioni combattentistiche. Inoltre erano presenti le forze giovanili del Partito coi propri gagliardetti e numerosissimo pubblico che, col suo intervento, ha voluto onorare la memoria dell'eroico cappellano.

Il Federale di Napoli partito per l'A. O.

salutato dal Principe di Piemonte e dalle autorità

NAPOLI, 16

E' partito per l'A. O. il piroscafo «Lombardia» a bordo del quale hanno preso imbarco un gruppo di ufficiali e contingenti di operai. Tra gli ufficiali era il Segretario federale di Napoli, a salutare il quale sono saliti a bordo S. A. R. il Principe di Piemonte e le autorità cittadine. La partenza del piroscafo è avvenuta dopo il saluto al Re e al Duce tra il sibilo delle sirene, delle navi, del porto e al canto degli inni patriottici suonati da numerose musiche.

Vibrante rito alla scuola

degli allievi militi forestali

CITTADUCALE, 16

Alla scuola allievi militi forestali Arnaldo Mussolini si è svolta la cerimonia del giuramento degli allievi del nono corso, presenti il Sottosegretario per l'Agricoltura, il capo di S. M. della Milizia, le autorità della provincia, numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia, organizzazioni e popolazione. Dopo aver reso omaggio al monumento di Arnaldo Mussolini ed aver assistito allo sfilamento ed al giuramento degli allievi, S. E. Tassinari e il Gen. Russo hanno presenziato alla consegna delle medaglie al V. M. alle famiglie dei Caduti della Coorte volontaria in A. O.: Medaglia d'argento al vicebrigadiere Di Gregorio Panfilo e al milite Zanetti Abramo e delle medaglie di bronzo per atti di valore compiuti nel Regno alla famiglia del milite Tralli Eustachio e al milite di Giovanni. Il Segretario federale ha recato il saluto del Segretario del Partito e del Fascismo sabino, dopo di che S. E. Tassinari ha inneggiato all'opera grandiosa del Duce ricordando le CC. NN. forestali che comandate dal Generale Agostini, combattono valorosamente in A. O. ed esaltando gli eroici Caduti.

Il vibrante discorso di S. E. Tassinari è stato vivamente applaudito. Il rito solenne si è chiuso col saluto al Re e al Duce, fra entusiastiche acclamazioni della folla e al suono degli inni patriottici. I 100 allievi del nono corso, accompagnati dal seniore Larice, partiranno domani per l'A. O.

Operai partiti da Nuoro per l'A. O.

NUORO, 16

Un terzo scaglione di 100 operai nuoresi, diretti in Africa Orientale, è partito stamane salutato dalle autorità e accompagnato alla stazione dalla fanfara dei bersaglieri e dalle rappresentanze delle organizzazioni fasciste. La partenza degli operai ha dato luogo a calorosissime dimostrazioni di entusiasmo da parte della cittadinanza.

La statua della Vergine di Lourdes

giunta a Roma

ROMA, 16

E' giunta a Roma, dove è stata consegnata alle autorità castrensi per essere inviata in Africa Orientale, la statua della Beata Vergine di Lourdes, offerta dai fedeli della parrocchia di S. Agostino di Modena.

In Egitto si studia

il problema del lago Tana

ROMA, 16

L'Agenzia *Le Colonie* ha dal Cairo che, secondo l'*Haram*, il Ministero dei Lavori Pubblici ha approvato lo stanziamento di un nuovo credito di ottomila lire egiziane nel bilancio dell'amministrazione delle irrigazioni, per terminare l'esame tecnico del serbatoio sul lago Tana.

Il militare del genio

designato col nome di «geniere»

ROMA, 16

Il Ministro della Guerra comunica: «I militari del Genio, a differenza dei camerati fanti, granatieri, bersaglieri, alpini, cavalieri, artiglieri, non sono designati con un appellativo derivato dal nome dell'arma. E' una omissione della tradizione a cui occorre ovviare. Stabilisco perciò che d'ora innanzi il militare dell'arma del Genio sia designato col nome di «geniere», nome nuovo che sarà presto sancito dall'uso e consacrato da nuovi meriti e da nuove glorie.»

Norme per il cambio

di Buoni del Tesoro con Prestito 5 p. c.

ROMA, 16

Il decreto 10 febbraio 1936-XIV n. 314, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 dà la facoltà ai possessori dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1944, consegnati o da consegnare in corrispettivo dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero ceduti all'Istituto nazionale dei cambi con l'estero, per conto e nell'interesse del Tesoro dello Stato di presentarli alle sezioni della Tesoreria per la sostituzione con i titoli del nuovo Prestito nazionale rendita 5 per cento. I buoni suddetti saranno valutati alla pari, quale denaro contante, ed i titoli del nuovo Prestito rendita 5 per cento verranno valutati al prezzo di emissione di lire novantacinque per ogni cento lire di capitale nominale. L'opzione è considerata a tutti gli effetti atto di ordinaria amministrazione. I Buoni novennali dovranno essere presentati alle sezioni di Tesoreria con le cedole tuttora da scadere a principiare da quella esigibile il 1.o settembre 1936-XIV. I titoli invece del nuovo Prestino nazionale rendita 5 per cento avranno decorrenza degli interessi al 1.o gennaio 1936-XIV e cioè con la cedola che sarà riscossa il 1.o luglio successivo. Il rateo d'interesse per i due mesi di gennaio e febbraio 1936 sarà pagato dai presentatori dei Buoni alle sezioni di Tesoreria provinciale all'atto dell'esecuzione della sostituzione. Il Ministero per le Finanze ha già diramate le occorrenti istruzioni alle sezioni di R. Tesoreria ed agli altri uffici per l'esecuzione di quanto si attiene alla detta sostituzione.

Il Convegno danubiano

Prossima partenza per Roma

di Gömbös e Schuschnigg

BUDAPEST, 16

Il Presidente del Consiglio, Gömbös, ha ricevuto il Ministro d'Italia, col quale ha avuto un colloquio di un'ora. Il Capo del Governo, il Ministro degli Esteri d'Ungheria Gömbös e De Kanya partiranno giovedì da Budapest per Vienna, donde con il Cancelliere e Ministro degli Esteri d'Austria proseguiranno per Roma.

Un telegramma del Cancelliere austriaco

al Presidente del Consiglio ungherese

BUDAPEST, 16

Il Cancelliere austriaco dalla frontiera ungherese ha inviato al Presidente del Consiglio, Gömbös, il seguente telegramma:

«A te, a S. E. il Ministro De Kanya ed a tutti gli altri membri del Governo, in nome mio e del Ministro degli esteri Berger-Waldenegg, esprimo di cuore la mia sincera gratitudine per le manifestazioni di ospitalità di cui siamo stati fatti oggetto e per le accoglienze che ci sono state riservate anche in questa occasione a Budapest».

Il fervido ringraziamento

del Principe di Piemonte al Duce

ROMA, 16

S. A. R. il Principe di Piemonte ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«A S. E. il Cav. Benito Mussolini, Capo del Governo, Ministro della Guerra - Roma.

All'Esercito, cui nell'ora presente sempre più si volge il mio pensiero, il mio grazie vivissimo. A V. E. che si è reso interprete dei suoi sentimenti, l'espressione del mio grato animo ed il mio più cordiale saluto. Aff.mo cugino: Umberto di Savoia».

Marconi presenta al Duce

una pubblicazione belliniana

ROMA, 16

Il Presidente dell'Accademia d'Italia, Guglielmo Marconi, anche a nome dell'Accademico Ottorino Respighi curatore dell'opera, ha presentato al Capo del Governo il primo esemplare della riproduzione e fac simile della spartito autografo della «Norma» di Vincenzo Bellini, contributo dell'Accademia alla celebrazione del centenario del glorioso musicista.

Potenziamento delle forze armate nipponiche

L'influenza della recente sommossa

sul programma del Governo di Hirota

TOKIO, 16

Si annuncia che il nuovo Governo esporrà domani la politica da seguire. Le dichiarazioni ministeriali dovranno preventivamente essere approvate dall'Imperatore.

Secondo il giornale *Asahi*, i principali punti della politica saranno: 1) La necessità di precisare il senso e l'estensione della riforma urgente del sistema dell'educazione. 2) Assestamento delle relazioni internazionali su una eventuale politica estera energica o libera, fondata sulla parte del Giappone come forza stabilizzatrice principale nell'Estremo Oriente. 3) Rafforzamento della difesa nazionale. 4) Stabilizzazione della attività nazionale. 5) Ripartizione più equa delle imposte. 6) Controllo del Governo sulle principali industrie e specialmente sulla fabbricazione degli apparecchi elettrici, nonchè sui contratti di assicurazione.

Si annuncia da Nanchino che l'Ambasciatore del Giappone in Cina Arita ha conferito con il Ministro degli Esteri Chang-Chun riguardo alle relazioni cino-giapponesi di cui proseguirà l'esame con i dirigenti di Nanchino. Prima di partire per Tokio, il 21 marzo, Arita deciderebbe se deve accettare il Ministero degli Esteri, dopo essersi consultato con il Capo del Governo Hirota.

I circoli militari non confermano le notizie date dai giornali secondo le quali l'esercito avrebbe posto, come condizione per la partecipazione al Governo, la adozione di un programma di riorganizzazione e di modernizzazione dell'esercito su un periodo di sei anni, implicante un bilancio che raggiungerebbe due miliardi di yen. Tuttavia da fonte ufficiosa si mette in rilievo che il programma del nuovo Governo implica un importante rafforzamento di tutti i sistemi della difesa nazionale, come pure provvedimenti tendenti al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e dell'esercito, ma non si precisa che gli ambienti dell'esercito esigeranno che il Gabinetto s'impegni in nuovi gravami finanziari determinati.

In qualunque modo il programma per il riarmamento non sarà discusso prima di maggio e alcuni circoli militari richiedono anzitutto una modernizzazione radicale del materiale e il sensibile aumento degli effettivi, specialmente nella Cina del nord e della Manciuria. Essi chiedono anche la creazione di un Ministero dell'Aria che comprenderebbe i servizi aeronautici dell'esercito e della marina, con un importante sviluppo della difesa aerea. Essi chiedono infine il controllo delle industrie che provvedono alla difesa nazionale.

Lo stato d'allarme in Spagna

prorogato di 30 giorni

MADRID, 16

Il Presidente della Repubblica Alcalà Zamora ha firmato oggi il decreto che proroga per altri 30 giorni lo stato di allarme in tutta la Repubblica. Prima della riapertura delle Cortes, oggi il gruppo socialista si è riunito ed ha eletto a proprio capo il deputato Largo Caballero, che ieri sera è scampato ad un attentato compiuto da alcuni individui che si suppone appartengono alle destre, i quali hanno sparato vari colpi di rivoltella contro le finestre della sua abitazione.

I disordini in provincia si estendono sempre più. Oggi è la volta della zona di Valenza. In una piccola borgata vicino alla città si è avuto un conflitto tra sovversivi ed elementi di destra. Di questi ultimi due sono rimasti uccisi, mentre tre socialisti sono rimasti feriti. I comunisti della cittadina di Silla hanno invaso la chiesa parrocchiale e vi hanno incendiato numerose immagini ed arredi sacri. Il Governatore di Valencia ha ordinato a tutti i Sindaci di provincia di mantenere l'ordine pubblico con qualsiasi mezzo.

La riunione della Intesa Balcanica

rinviata su richiesta di Atene

ATENE, 16

Si annuncia che, dietro domanda del Governo greco, è stata rinviata la riunione del Consiglio permanente dell'Intesa Balcanica, che si doveva riunire in questi giorni a Belgrado, ad una data da fissarsi dal Governo di Atene. Il rinvio è motivato in primo luogo dal fatto che il Capo del Governo greco Demerzis è indisposto ed in secondo luogo dalle necessità di concretare la politica greca nella riunione dei capi partito, che avrà luogo alla fine della settimana dopo le ultime rivelazioni circa gli impegni assunti.

I 10 deputati jugoslavi arrestati

iniziano lo sciopero della fame

BELGRADO, 16

I 10 deputati del gruppo Jeftic, arrestati in relazione all'attentato contro Stojadinovic, che si trovano tuttora detenuti agli arresti della polizia, hanno iniziato oggi lo sciopero della fame. Essi dichiararono di rifiutare qualsiasi cibo, sinchè non sarebbero deferiti all'autorità ordinaria. Secondo le disposizioni di legge l'inchiesta della polizia avrebbe dovuto essere già ultimata e gli arrestati dovrebbero essere già posti a disposizione del Tribunale ordinario.

L'esame del ricorso di Velceff

rinviato «sine die»

SOFIA, 16

L'udienza sul ricorso presentato dal colonnello Velceff, condannato a morte dalla Corte di Cassazione militare, è stata rinviata a tempo indeterminato.

Il processo della Corte Marziale contro l'ex Ministro degli Interni Koleff e il colonnello Klenderoff si inizierà il 23 corrente. In conformità alla legge della difesa dello Stato si prevede sarà richiesta per i due accusati la pena di morte.

Anche il Paraguay parteciperà

alla Conferenza panamericana

WASHINGTON, 16

Con lo stabilirsi delle relazioni diplomatiche col nuovo Governo del Paraguay, si è ieri aperta la via per una concorde partecipazione da parte del nord e del sud America alla Conferenza della pace, progettata dal Presidente Roosevelt, che avrà luogo a Buenos Aires. A causa della recente rivolta e mutamento di Governo, il Paraguay è stato l'unico Stato che non abbia risposto all'invito del Presidente Roosevelt ma, sebbene siffatta adesione non sia ancora stata data ufficialmente, il nuovo Presidente Franco se ne è reso garante.

La città universitaria di Rio

sarà edificata su progetto di Piacentini

RIO DE JANEIRO, 16

E' stata decisa la scelta di un vasto terreno nel sobborgo di Mangueira per edificarvi la città universitaria di Rio de Janeiro progettata dall'Accademico d'Italia Piacentini.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le medaglie d'oro di Brunner, Xydias e Corsi offerte alla Patria

ROMA, 16

Le medaglie al valor militare che le madri dei volontari triestini Caduti nella guerra di rendenzione Brunner, Xydias e Corsi avevano rimesso sabato scorso al Segretario federale di Trieste e membro del Direttorio nazionale del P.N.F., Perusino, sono state da questi trasmesse al Vicesegretario del Partito, il quale le ha consegnate al Duce.

Se ogni grammo d'oro donato alla Patria nei giorni della resistenza all'assedio economico era offerta sacra, questa delle madri e dei familiari di Brunner, di Corsi e di Xydias assurge alla più alta significazione simbolica: è l'oro purissimo guadagnato col sacrificio di tre giovinezze eroiche, gettato nel crogiolo dell'amor patrio. Le medaglie d'oro dei volontari triestini caduti nella grande guerra sono la risposta più nobile e più fiera all'oscura e ormai condannata trama delle sanzioni; sono incitamento eroico a chi sostiene con l'arma in pugno i sacri diritti dell'Italia fascista sulle lontane ambe dell'Africa Orientale.

Il listino dei prezzi massimi N. 40

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il listino dei prezzi massimi n. 40:

	al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 gr.	1.30
Pane di I qualità (farina 1) in in forme da 500 a 1000 gr.	1.40
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 200 a 500 gr.	1.50
Pane con farine 0 e 00 in forme da 500 gr.	1.80
Farina di frumento tipo 0	1.70
Farina di frumento tipo 1	1.60
Farina di granoturco gialla	1.15
Riso brillato I	1.60
Riso brillato II	1.50
Pasta alimentare:	
comune tipo locale	2.—
comune extra 00 tipo locale grano tenero	2.30
pura semola grano duro	2.50
Fagioli galiziani comuni	1.85
Fagioli galiziani scelti a mano	2.25
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Carne fresca:	
Vacca anteriore con giunta comune	4.10
anteriore con giunta scelta	4.70
posteriore con giunta	5.70
polpa (esclusa ogni maggiorazione)	6.90
Bue anteriore con giunta comune	4.60
anteriore con giunta scelta	5.60
posteriore con giunta	6.60
polpa (una maggiorazione del 25 per cento)	
Vitello spezzatino	4.40
petto, sottoschiena	5.20
punta di petto, spalla, costoletta, rognolata	7.20
Mortadella I S. B.	9.20
Mortadella II S. B.	8.20
Baccalà Hammerfest secco I	6.30
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Lardo nostrano salato I	7.60
Lardo nostrano salato II	7.20
Strutto nazionale	6.90
Formaggio:	
Reggiano parmeggiano (testa 1934 scelto)	9.—
Reggiano parmeggiano 1934	7.20
Burro fresco naturale	12.—
Zucchero semolato	6.25
Zucchero cristallino	6.—
Caffè crudo Santos (buono)	24.—
Conserva pomodoro conc. sciolta	3.30
Carbone vegetale	0.45
	al litro
Olio oliva I qualità (fino)	6.40
Olio oliva II qualità	6.—
Olio semi (commestibile)	5.70
Latte (a negozio)	1.—
Prezzi massimi indicativi	
	al qt.
Carbone:	
coke nazionale	22.—
coke, pezzatura piccola (compresa ev. consegna domicilio)	27.—
coke, pezzatura grossa oltre i 70 mm. (compresa ev. consegna a domicilio)	25.—
	al kg.
Sapone giallo-verde, contenuto acidi grassi 65 per cento, salvo calo naturale	4.—
Sapone tipo unico	2.50

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce ed i prezzi non superiori a quelli del listino.

I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica il limite entro il quale i prezzi praticati dai rivenditori devono essere contenuti. E' fatto obbligo ai commercianti di essere forniti delle qualità di merci per le quali nel listino è stabilito il prezzo massimo: in caso contrario il consumatore ha diritto di acquistare allo stesso prezzo la qualità superiore.

I commercianti sono invitati a ritirare il listino presso la Federazione commercianti.

Punizioni del Comitato intersindacale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Comitato intersindacale ha ammonito Rosa Varin-Maurich, proprietaria dell'esercizio di vendita frutta e verdure sito al n. 3 del largo Piave, e deliberato la proposta di chiusura per giorni uno della macelleria di proprietà di Ersilia ved. Carbi, sita al n. 10 di via Media, per contravvenzione alle norme del Comitato in tema di vendita al minuto.

La conferenza Mattioni all'Istituto fascista di cultura. Oggi, alle 20.30, nella sala del Dopolavoro Ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto 3, il prof. Michele Mattioni di Arezzo, elegante e colto oratore, terrà una conferenza illustrata da molte proiezioni originali su «Napoleone e il suo sogno».

C. N. Bruno Mircovich
Caduto dalmata in A. O.

Le famiglie Mircovich a Zara hanno ricevuto la notizia della morte avvenuta in Africa Orientale, del camerata Bruno Mircovich, squadrista della vigilia, mutilato della Rivoluzione fascista di fede genuina.

Era partito da Zara col primo scaglione di Camicie Nere volontarie da tutta la Dalmazia, fiero di poter servire il Duce ancora, sui campi di battaglia, dove si temprano le volontà e gli spiriti, dove il sacrificio è gioia, orgoglio, onore.

Un Caduto istriano: Giovanni Vitek

POLA, 16

Un altro istriano è andato ad aumentare la schiera degli eroi caduti in Africa Orientale. Giunge notizia della morte del Milite Giuliano Vitek, da Carnizza, nella campagna di Dignano. Il camerata Vitek contava appena 23 anni; era passato alla Milizia dopo aver fatto parte, per parecchi anni, dell'Avanguardia giovanile fascista. Era partito coi primi gruppi e aggregato alla Divisione «XXVIII Ottobre».

Alla famiglia la notizia della sua morte è stata portata dal seniore Muricchio, aiutante presso il Comando della 60.a Legione, e dalle autorità di Dignano. L'ufficiale espresse alla famiglia del Caduto le condoglianze di S. E. Baistrocchi, di S. E. Badoglio e di S. E. Russo.

Nel Partito

G. R. F.

Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan». *Tutti i fascisti i cui nomi cominciano dalla lettera A alla lettera L, sono pregati di presentarsi alla sede del Gruppo in Campo S. Giacomo, dalle 17 alle 20, per la timbratura della tessera del P. N. F. dell'anno XIV.*

G. U. F.

Sezione dispense. *Si comunica che sono arrivate le prime dispense di matematica finanziaria del prof. Ettore Del Vecchio. Coloro che sono in possesso della ricevuta di prenotazione dal n. 1 al n. 29, sono invitati a passare in sede, per ritirarle.*

F. G. C.

Squadra mitragliatrici pesanti. *Gli iscritti a questa squadra dovranno trovarsi domani sera 18 corr. alle 20 precise, presso la sede del Comando Fascio del Centro per la consueta istruzione.*

O. N. D.

Il Sabato teatrale. *I presidenti dei Dopolavoro dipendenti sono pregati di ritirare i biglietti per il secondo Sabato teatrale, in serata al Dopolavoro provinciale. La rappresentazione avrà luogo il 21 corr. alle 16, al Teatro Verdi, con la Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi.*

Convocazione. *Questa sera alle 20, sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale, i delegati tecnici per gli sports dei sodalizi dipendenti.*

La commemorazione di Romolo Gessi
all'I. F. C.

Domani alle 20.30 nella Sala del Littorio, l'insigne prof. Claudio Cesare Secchi terrà una conferenza commemorativa di Romolo Gessi. Oggi, mentre l'Italia fascista batte vittoriosa la sua via nell'Africa Orientale, è non solo opportuno ma doveroso ricordare l'ardito e geniale pioniere, l'esploratore del Sudan e del Paese dei Galla, il debellatore degli schiavisti; è doveroso ricordarlo a Trieste, cui tanti affetti e memorie lo legarono, e dove vivono i suoi discendenti. La conferenza è pubblica, e l'ingresso libero a tutti.

Graduati Avanguardisti
ammessi all'Accademia fascista

Il presidente dell'Opera Balilla ha disposto che i seguenti graduati Avanguardisti del Comitato provinciale di Trieste, dopo aver superato la prima prova, dovranno presentarsi al Foro Mussolini per passare la visita medica: cadetti Luigi Benigni e Piero Benedetti, capicenturia Stelio Cerne, Bruno Rudes, Scocchetti, Nordio, Amedeo Stanta, Giuseppe Barut e Giovanni Zadnich.

Pertanto i suddetti cadetti e capicenturia si presenteranno in divisa, questa mattina alle 10.30, al Comitato provinciale, per ricevere istruzioni in merito alla partenza che avverrà questa sera. I graduati in parola dovranno partire in perfetta divisa, senza sacco alpino e senza corredo, poichè per quelli che saranno dichiarati ammessi provvederà direttamente l'Accademia.

Conferenza di Ferdinando Pasini

Venerdì prossimo, alle 20.30, nella sala Duca d'Aosta» (Piazza Unità 6), sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, Ferdinando Pasini terrà una conferenza sul tema: «Il dramma giallo ginevrino: interessi e ideali». Nella serie delle conferenze sui problemi nati dal conflitto italo-abissino e dalla nostra vertenza con la Società delle Nazioni, si erano trattati finora argomenti d'indole pratica: il prof. Pasini tratterà invece, con la sua chiara competenza, il lato morale risultante dalle ideologie venute in questa occasione fra loro a contrasto, ideologie religiose e ideologie politiche, cattolicesimo e protestantesimo, fascismo e bolscevismo.

Un tè primaverile

Sarà una festa degli occhi e del buon gusto quella organizzata dal Comitato di A. S. del VI Settore della O. R. I., con il concorso della ditta Beltrame, che presenterà le sue più recenti creazioni. Le intervenute troveranno riunito l'utile al bello, il pratico al geniale, concepito ed elaborato con intelletto e con materiale di pura marca italiana, e col loro apprezzamento daranno impulso ad una innovazione che d'ora in poi sarà patrimonio imperituro della donna che sente l'orgoglio di essere italiana.

STATO CIVILE DI TRIESTE
15 e 16 marzo 1936-XIV

Nati vivi	22
maschi 9, femmine 13.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	—

La Messa a S. Antonio Vecchio
in suffragio di Augusta Mussolini

In suffragio dell'anima di Augusta Mussolini è stata celebrata ieri alle 10, per iniziativa del Fascio femminile, nella chiesa di S. Antonio Vecchio una Messa con rito di requiem. Era celebrante don Galassini, cappellano militare; assisteva alla Messa S. E. il Vescovo.

In un'atmosfera di profonda religiosità, il rito si è svolto alla presenza delle autorità, di uno stuolo di signore e rappresentanze. Il Direttorio del Fascio femminile era intervenuto al completo, con il labaro. Erano presenti i labari delle Giovani e delle Piccole Italiane.

Nel mezzo della chiesa era stato eretto il catafalco, dove don Galassini, disceso dall'altar maggiore, assistito dal parroco don Vascotto e da un secondo cappellano militare, vi celebrò il requiem tra volute di incenso e ceri accesi.

La commemorazione di Padre Giuliani

Le Associazioni madri e vedove dei Caduti in guerra, Compagnia volontari, Combattenti, Mutilati ed Invalidi di guerra ed Arditi informano che venerdì prossimo alle 19, in sala del Littorio sarà tenuta la commemorazione di padre Giuliani, eroicamente caduto in A. O., dal padre domenicano don Filippo Robotti.

"Il Giappone alla conquista della Cina,,
Aldo Cassuto all'Università

Rammentiamo che stasera alle 19, nell'aula G della R. Università, sotto gli auspici dell'Istituto di geografia politica ed economica, Aldo Cassuto terrà una conferenza sul tema «Il Giappone alla conquista della Cina», che illustrerà questo argomento sul quale gli avvenimenti in pieno sviluppo in Estremo Oriente, proiettano il più vivo interesse.

La conferenza sarà preceduta da una introduzione del chiaro prof. Giorgio Roletto, direttore dell'Istituto di geografia, il quale parlerà delle nuove tendenze delle scienze geografiche e in particolar modo della geopolitica.

La segreteria della R. Università fa presente che alle manifestazioni culturali dell'Istituto hanno libero accesso tutti coloro che si interessano dell'argomento.

La conferenza Schwarz
all'Associazione artiste e laureate

Oggi alle 18.30, Lina Schwarz di Milano, squisita poetessa e scrittrice, terrà nella sede del Circolo dei professionisti e artisti, in via S. Nicolò 7, per le socie e simpatizzanti dell'Associazione artiste e laureate, una «Chiacchierata su cose che ci riguardano».

Una via di Roma intitolata
al dalmata Arturo Colautti

Il Vicegovernatore di Roma, a nome di S. E. Bottai, ha partecipato alla signora Ofelia Colautti-Novak, che, con recente decisione della Consulta è stato stabilito che il nome del di lei illustre genitore sarà conferito ad una delle nuove strade nel quartiere di Monteverde e precisamente nella zona dove sono ricordati i letterati insigni.

La benedizione delle medaglieite sacre
per i nostri soldati in A. O.

Venerdì scorso, dopo la funzione vespertina, il parroco di Barcola dott. Guido Galvani, procedette alla benedizione delle medagliette con l'effige della Madonna che, cucite sulle sciarpe di lana, saranno inviate ai nostri soldati combattenti in Africa Orientale. Le sciarpe sono state confezionate e offerte dalle signore del Gruppo «Floriano Beuzzar» ed il parroco volle, con gentile pensiero, donare le medagliette. Prima della benedizione, don Galvani rivolse commosse parole di augurio e di esaltazione per i nostri soldati. Poi il coro intonò un canto propiziatorio. La chiesa era gremita di fedeli; erano presenti il fiduciario del G. R. F. «F. Beuzzar», la fiduciaria della Sezione femminile e moltissime signore. Prossimamente, per iniziativa del parroco, verrà celebrata una solenne funzione propiziatrice per le nostre armi in A.O.

Promozione. Il centurione Alfredo Condò, già aiutante maggiore al Comando della V Legione D. I. C. A. T. e ora volontario in A. O., è stato promosso capitano d'artiglieria. Rallegramenti.

Orario dei negozi per il giorno di S. Giuseppe. L'Unione dei commercianti, d'accordo con l'Unione dei lavoratori del commercio, comunica che il giorno 19 corrente, festa di S. Giuseppe, tutti i negozi chiuderanno alle 13.

Autocorriere per S. Giuseppe. In occasione della festa di S. Giuseppe, anche quest'anno verrà effettuato un servizio speciale di autocorriere dai Portici di Chiozza (via Imbriani) a S. Giuseppe della Chiusa. L'orario delle partenze sarà pubblicato la vigilia.

Il resoconto della conferenza tenuta dal chiaro prof. Enrico Brol su «Carducci e gli irredenti» sarà pubblicata nel *Piccolo della Sera* di oggi.

E' nata una nuova stella

Il mondo degli astronomi è stato messo a rumore da una sensazionale notizia lanciata dalla stampa americana. A quanto sembra l'occhio vigile dello scienziato Roy del Ruth scrutando la volta celeste dall'alto dell'osservatorio di Broadway, ha scoperto una nuova stella di meravigliosa luminosità, apparsa improvvisamente, come una dominatrice fra le consorelle.

Il nuovo astro — a quanto afferma l'insigne astronomo — è mobile con tendenza a spostarsi rapidamente dal Nuovo al Vecchio Mondo cosicchè fra breve sarà visibile anche da noi.

L'occhio ultrapotente di tutti gli osservatori è puntato in permanenza verso il cielo per segnalare l'arrivo della nuova stella.

ASTERISCHI

L'anticipo e i posticipi

Quanto siamo in anticipo sulla stagione? Se lo domandano con curiosità quelli che vedono da ogni parte il verde fresco dei prati, le belle tinte tenere, di pastello, sugli alberi fioriti, tutto quello che c'è di più primaverile in questa primavera incominciata a gennaio. Anche a questa domanda si può press'a poco rispondere. I primi scoppi di foglie sugli ippocastani, negli inverni miti, si vedono anche da noi intorno al 19 marzo, giorno di S. Giuseppe. Quest'anno si sono veduti ippocastani spruzzati di foglie già nella prima settimana di marzo. La fioritura dei peschi e della varia famiglia dei pruni, sempre negli inverni miti, suole avvenire intorno alla metà del mese, e i mandorli sono ancora in fiore. Quest'anno peschi e pruni erano già coperti di rosa e di bianco ai primi del mese, e i mandorli, ormai sfioriti, vestivano il verde delle prime foglie. I bucaneve, il croco e le primole nelle doline, nei prati e nei boschi, ci sono sempre nella prima metà di marzo, ma le varie anemoni e le polmonarie sbocciano solo alla fine del mese. Quest'anno ci sono già anche queste, e il croco declina, sfiorisce. Possiamo dunque affermare che alla metà del mese eravamo in anticipo di due o tre settimane, e che l'aspetto della natura era quello dei giorni di Pasqua, dei primi giorni d'aprile. Ma proprio verso la metà del mese incominciò a notarsi una discesa della temperatura, un'attività di venti marzolini, che non erano sempre la bora (quest'anno notoriamente indisposta): si respirava primavera nelle ore di sole, ma appena facesse nube o calasse notte, si ricordava l'inverno. E in generale le temperature di marzo non appaiono diverse da quelle degli altri anni, se si faccia eccezione dai più rigidi: sono un leggero crescendo su quelle di gennaio e di febbraio, ma nulla più. Ciò raffrena lo slancio della vegetazione, che altrimenti ci avrebbe portato rapidamente fuori da ogni normalità. La natura rientra sempre nelle sue norme: corregge coi suoi piccoli posticipi invernali le proprie anticipazioni primaverili. Tante volte si è detto anche in passati anni: siamo innanzi di due, di tre settimane, di un mese. Poi, prima o dopo, tutto si rimetteva a posto.

Un torto gravissimo

...sarebbe quello di ignorare, specialmente oggi, le posizioni ormai raggiunte dall'economia italiana e la conquistata indipendenza da molte importazioni di materie prime e di manufatti esteri, che tanto pesavano sulla nostra bilancia commerciale. Una delle grandi importazioni, fino a una dozzina di anni or sono, era il tabacco. Oggi la nostra agricoltura del tabacco è in condizioni di fornire da sola la materia prima di quella grande industria di cui il pubblico dei fumatori conosce e apprezza, tra i molti ricercati tabacchi, alcuni prodotti ottimi e inconfondibili quali il sigaretto *Roma* e la sigaretta *Macedonia extra*.

Spedire un dono

Un dono anche di valore non grande è un mezzo molto simpatico per ricordare una persona lontana ed esserne ricordati. Una specialità paesana, un fascio dei primi fiori della stagione, un ghiotto capo di selvaggina, una primizia, acquistano per chi li riceve inaspettatamente o da tanta distanza un valore ben superiore a quello materiale. Qualunque dono, anche se facilmente deperibile, può essere oggi spedito ovunque con la sicurezza che arrivi nella miglior condizione. Basta fare un Pacco postale urgente.

I Pacchi postali urgenti arrivano al destinatario con la stessa rapidità di una lettera espresso. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie italiane; hanno corso coi treni diretti e direttissimi e sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

Onorificenza

Il Console Generale della Milizia, comm. Raffaele Di Orazio, che risiedette per molti anni nella nostra città, è stato, con recente motu proprio, nominato grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Felicitazioni.

Giubilei di servizio

Nei giorni scorsi, all'Agenzia Generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, la signorina Olga Androvich ed il signor Oliviero Opeca, compirono venticinque anni di servizio. Ai festeggiati furono presentati vari ricchi doni e a nome anche dalla Direzione centrale, il dirigente dell'Agenzia generale espresse loro con appropriate parole gli elogi e le felicitazioni di tutti i funzionari e impiegati della Compagnia.

La morte della signora Filippina Piccione

E' deceduta nella sua villa di Barcola la signora Filippina Piccione Testa, infermiera volontaria della Croce Rossa, decorata della croce al merito di guerra e della medaglia della guerra con tre campagne. La notizia della morte della nobile signora desterà vivo rimpianto in quanti conoscevano le sue virtù di sposa, di madre e di italiana.

Nei primi mesi del 1915 la signora Piccione assunse servizio come infermiera volontaria della Croce Rossa negli ospedali di Genova e nel '16, con la figliola Elena, partì, con un ospedale someggiato, per la zona di Col di Lana, dove rimase sino alla ritirata, alla quale partecipò, distinguendosi, con la IV Armata. Dopo riprese servizio con la V Divisione Alpina a Grosio in Valtellina. Nei giorni di Vittorio Veneto fece l'avanzata con il III Corpo d'Armata nel Trentino. Dopo l'armistizio, con un treno-ospedale, ha fatto il giro dell'ex monarchia austro-ungarica per raccogliere i prigionieri italiani malati. Fu smobilitata nella primavera del '19. Dopo la guerra si stabilì con il marito nella nostra città, continuando, seppur in altro campo, la sua opera di bontà e di fede. A S. E. il Generale Luigi Piccione, che ha perduto l'eletta compagna, e alla famiglia tutta, giunga in quest'ora dolorosa l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

Conferenze mediche all'«Acegat». Domani, alle 20.30, il cav. dott. Giuseppe Vlach inizierà il ciclo di conferenze mediche dedicate all'assistenza igienico-sanitaria dei dopolavoristi. Il dott. Vlach parlerà delle «Malattie infettive». L'ingresso è libero a tutti i dopolavoristi e ai loro familiari.

TEATRI E CONCERTI

Tofano - Maltagliati - Cervi domani al Verdi

Si avrà domani, alle 20.45, la prima recita della Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi che rappresenterà, vivamente atteso, il grottesco in tre atti di Luigi Chiarelli «La maschera e il volto» da molti anni non recitato su queste scene. Il pubblico attende con fervida simpatia Sergio Tofano e la sua Compagnia costituita nell'autunno dell'anno passato con elementi di provata maturità artistica e con un repertorio, da noi ripetutamente pubblicato, di molte e interessanti novità italiane e ungheresi. Giovedì, alle 16, si rappresenterà «Il regno dei pappagalli con Bonaventura prigioniero degli antropofagi» tre atti di Stò.

Sabato prossimo con il concorso della Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi che rappresenterà «Ma non è una cosa seria» di Pirandello, avrà luogo il secondo «Sabato teatrale». I biglietti al prezzo di lire 3 platea e palchi e prima galleria, lire 2 seconda galleria, lire 1 loggione sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale e presso la Biglietteria centrale.

Concerto all'Ateneo musicale

Nella sala dell'Ateneo musicale triestino, si terrà oggi alle 20.45, il IV concerto sostenuto dai vincitori della gara eliminatoria per la II rassegna nazionale dei giovani concertisti. Ecco il programma:

Vital: Ciaccona (violino); Schubert: Il tiglio; Pizzetti: Oscuro è il ciel; Castelnuovo-Tedesco: Il sogno meraviglioso (canto); Respighi: Adagio con variazioni; Cassadò: Requiebros (violoncello); Chopin: Andante spianato e Grande Polonaise (pianoforte); Marx: Ballata (quartetto per pianoforte). Esecutori: sig.ra Baruch-Levi Gemma, mezzo soprano, prof. Gante Luciano, pianoforte, prof. Repini-Secco Roberto, violoncello, prof. Simeone Baldassare, violino, Valdisseri Corrado, viola, Viezzoli Marcello, violoncello, Viozzi Giulio, pianoforte.

Una novità di Cecchelin alla Fenice

Un lieto successo ha riportato iersera la compagnia Cecchelin con «Un parto difficile», gaia commediola scritta ed interpretata da Angelo Cecchelin, al quale il pubblico ha tributato vivi e calorosi applausi. Applauditi sono stati pure Jole Silvani, Anna Carpi, Fulvio Menotti ed Armando Borisi, i quali hanno sostenuto con brio e vivacità le parti loro assegnate.

Da oggi il divertente spettacolo inizia la serie delle repliche.

Concerto al Dopolavoro Riunione Adriatica

Domani sera, nella sede del Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà (via S. Francesco 4), avrà luogo il sesto concerto sociale, con il pianista Angelo Kessissoglù. Il concertista svolgerà il seguente programma: J. S. Bach: Fantasia cromatica e fuga (in re minore); Scarlatti: Due studi (la magg. e do magg.); Chopin: a) Notturno (si bem. min.), b) Mazurka (si min.), c) Valzer (la bem. maggiore), d) Studio; Pick-Mangiagalli: Preludio e toccata; C. Nordio: Due impressioni, Umoresca-Kessyiana.

Concerto al Dopolavoro postelegrafonico. Domani, alle 20.45, si terrà il concerto sostenuto dal violoncellista Ettore Sigon. Ecco il programma: Corelli: Adagio; Haydn: Concerto in re maggiore, allegro moderato, adagio, allegro (cadenze in P. Klengel); Valentini: Grave ed allegro; Popper: a) Fiore di autunno, b) La farfalla. Al pianoforte il maestro Alessandro Constantinides.

Concerto al Dopolavoro «Beltrame». Questa sera, alle 20.30, si terrà in sede sociale, via Diaz 14, l'annunciato concerto vocale-istrumentale sostenuto dal tenore Mario Minazaganian e dal prof. Almerico d'Alessio. Soci e dopolavoristi sono invitati ad intervenire numerosi.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 17 marzo 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra diretta dal m.o Mancini. — 16.20: Il teatrino radiofonico di Pino: «Il tesoro di Felicino», fiaba di M. Dandolo. — 17.15: Trasmissione dal Teatro della Quirinetta di Roma. — 18.10: E. Rosselli: «Argomenti femminili». — 20.40: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Il Tabarro»**, opera in un atto di G. Adami, musica di G. Puccini. **«Suor Angelica»**, opera in un atto di G. Forzano, musica di G. Puccini. **«Gianni Schicchi»**, opera in un atto di G. Forzano, musica di G. Puccini.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Ultime repliche dell'indovinato spettacolo, tanto piaciuto! Compagnia «La Risata»: «Amore in montagna». Sullo schermo il film tanto divertente: «Folies Bergère», con Maurice Chevalier e Merle Oberon.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Quando si ama», con Katharine Hepburn. Domani: «Signori biglietto», con Paul Hörbiger, Hans Moser e Maria Andergast.
Nazionale. 16: Succ.: «Delitto e castigo» di Dostojewski, con Harry Baur. Imminente: «Diario di una donna amata».
Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Dottor Socrate», con Paul Muni. Domani: «Al cavallino bianco», di Ralph Benatzky, il film viennese dal successo mondiale.
Supercinema Principe. 15.30: «Cuori incatenati», Foxfilm avvincente, drammatico, con Rochelle Hudson.
Fenice. 17: «Segreto ardente». Comp. Cecchelin nuovo programma: «Un parto difficile», varietà e «Sotto el figo».
Italia. 16: «Mazurca tragica», capol. di Willy Forst, con Ingeborg Theer, P. Hartmann. Successo mondiale.
Regina. 15.30: Comp. «La Risata»: «Amore in montagna». Film il più divertente: «Folies Bergère», piccante storia d'amore con Maurice Chevalier e Merle Oberon.
Impero. 15, 17.15, 19.30, 21.45: «Il sogno di una notte di mezza estate». Successo!
Reale. 15.30: «Il richiamo della foresta», il più bel film di Clark Gable. Successo.
Garibaldi. 16: «Il Ponte», con Kay Francis e George Brent. Regia: Borzage. Lire 1.
Novo Cine. 15.30: «I conquistatori» con Anna Harding. Passionale. Lire 1.
Massimo. 15.30: «Lohengrin», brillante, con Vittorio De Sica e Sergio Tofano. L. 1.
Moderno. 15.30: «Le vie della fortuna», con Margaret Sullavan. «I tre porcellini».
Armonia. 15: «Volga in fiamme», Korauko e Prejan. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 15.30: «Principessa innamorata», gioiello Fox con Janet Gaynor. Topolino.
Savoia. 15.30: «La mascotte dell'aeroporto», con la bimba prodigio Shirley Temple.
Adua. 15: «La famiglia Barrett», un grande film Metro, con Norma Shearer e Fredric March.
Azzurro. 15.30: «Portatrice di pane», dal romanzo di S. Montepin.
Vittoria (Settefontane 56). 14: «Viva Villa», con Wallace Beery. Ultimo giorno. Domani: «Le luci del cuore», con J. Parker.
Venezia. 15.30: «Volga... Volga...», con H. Schlettow, L. Holl Davis. Nuova copia parlata. Topolino.
Belvedere. 15.30: «Rifugio», con R. Montgomery e Maureen O'Sullivan, nonchè: «Sotto zero».
Argentina. «Paradiso delle stelle», nonchè «Congorilla». Imminente: «Don Giovanni», con Douglas Fairbanks.
Popolo. 15.30: «Serata di gala al circo Peter», con Harry Piel. In chiusa comica.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Stasera alle 21 lezione di topografia, giovedì la lezione resta sospesa.

Gara. Partecipanti accantonamento Rifugio Timeus sono invitati a passare questa sera in sede, per la conferma.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 21 seduta direzione. Continua tesseramento O. N. D. Biblioteca sociale aperta seralmente dalle 20.30 alle 21.30.

«Dimm» Sezione B. Questa sera, dalle 20.30, la filodrammatica della sezione rappresenterà la commedia in tre atti di A. Berton «Il piccolo parigino».

Il violoncellista Viezzoli all'Acegat. Giovedì, alle 20.30, il violoncellista Marcello Viezzoli terrà nel teatrino del Dopolavoro dell'Acegat un concerto del ciclo concerti organizzato dal Dopolavoro provinciale, col seguente programma: Boccherini: Adagio, allegro. Respighi: Adagio con variazioni. Schumann: Concerto in la minore. Siederà al piano la prof. Aida Pandolfi. I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la sede o dal camerata Pessi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

...nziana-Triestina B

...vedì prossimo, festa di S. Giu... si disputerà sul terreno di S. An... il più interessante incontro del ...onato giuliano di prima divisione. ...no di fronte le squadre del Pon... e della Triestina B, che capeg... la classifica e che attendono con ...lata impazienza il momento di gio... sul terreno il primato assoluto. Il ...ana, come si sa, ha perso la sua ... partita proprio nel primo con... con la diretta rivale di giove... ...ssimo e da quella data oramai ... lontana, ha effettuato una mar... ...ittoriosa, superando felicemente gli ostacoli. L'incontro, sul quale ...o occasione di trattare più am... ...nte nelle prossime edizioni, avrà ... alle 15 e sarà preceduto da una ...ione fra squadre minori.

...ionato di corsa ciclo campestre
Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale dei Fasci Gio... di Combattimento organizza per ...il 10 corrente il campionato pro...le di corsa ciclo-campestre per ...ni Fascisti, sulla distanza di km. ...a gara si svolgerà nei dintorni ...rcola. Il ritrovo dei concorrenti ...ilito presso il G. R. F. «F. Beuz... a Barcola Riviera, per le 14 pre... Le modalità della gara e il per... verranno comunicati sul posto.

...ppo pallavolo Pubblico Impiego. Tut... componenti il Gruppo si trovino que...ra alle 19 presso la segreteria spor... Nessuno manchi.

...ppo sciatori «Monte Tricorno». Sono ... disponibili posti per le gite alla ...plada e al Passo di Rolle. Rivolger... ...sede (aperta dalle 19 alle 20), oppure ...rnata all'U. T. A., via Imbriani 11.

...ppo tamburello Pubblico Impiego. Ar... impeccabilmente dal sig. Lussi han... ...to luogo allo Stadio del Littorio le ... di tamburello per il girone di aper... ...ndette dal Dopolavoro del Pubblico ...go, dando i seguenti risultati: Dopo... Pubblico Impiego punti 6; Dopola... «Crena» punti 2; Dopolavoro Poligra... ...nti 2.

...LETTINO DELLO STATO CIVILE:
...NTI D'OGGI DI NOME ROMANO: ...o.

...CITE (15 e 16 marzo 1936-XIV): Co... Valeria; Gava Livio; Suraci Maria; Guido; Ceschia Sergio; Piscane Ful... ...iliprandi Edda; Fragiacomo Graziel... ...siacchi Sergio; Barich Guido; Ne... ...anziano; Chersovani Marialuisa; O... Lucia; Piscione Renzo; Tonel Licia; ...a Marisa; Marsi Luciana; Bonifacio ...ndro; Di Gaetano Vincenzina; Cos... Angela; Kupfersin Maria Grazia. Il... ...: 1 femmina.

...ESSI: Deretich in Piemonti Carolina. Macus in Crovat Teresa, a. 80; Hor... ...milia, a. 74; Giurin in Quintavalle ...ppina, a. 53; Sala Giorgio, m. 2; Te... Piccione Filippina, a. 62; Scheriani ...sco, a. 54; Fabian in Stocheli Albina, Ulianich in Moscheni Rosa, a. 78; Giusto, a. 47; Coloni Carlo, a. 35.

...ovimento settimanale dei piroscafi

...YD TRIESTINO. Pir. «Albano» in li... ...driatico-Mar Nero B; m.n. «Assiria» ...este; pir. «Bolsena» in linea Adria... ...ar Nero B; m.n. «Caldea» in linea ...tico-Danubio; «Calitea» in linea ce... ...odi-Egitto; pir. «Campidoglio» a Ge... «Carignano» in linea commerciale ...o-Indie Olandesi; «Carnaro» a Trie... «Celio» in linea Adriatico-Pireo-Istan... m.n. «Cilicia» in linea Adriatico-Soria ... «Conte Rosso» a Trieste; «Conte ... a Trieste; «Diana» in linea Adriati... ...a A; «Fenicia» in linea Adriatico... m.n. «Fusijama» arrivata il 14 ... Massaua; pir. «Galilea» in linea ce... ...lia Palestina; «Marco Polo» (ex ...) a Trieste; «Gerusalemme» a Trie... m.n. «Himalaya» in linea commerciale ...ico-Indie Olandesi; pir. «Iseo» in li... Adriatico-Mar Nero B; «Merano» in Tirreno-Danubio-Mar Nero; «Mon... ... partito il 12 corr. da Massaua per ... m.n. «Palestina» in linea Adriatico... ...ndria; «Adria» a Trieste; «Quirina...» linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. ...tra» a Trieste; pir. «Vesta» in linea ...ico-Soria A; m.n. «Victoria» partita ... corr. da Singapore per Hongkong; ...stea» arrivata il 15 corr. a Colombo; ... partita il 6 corr. da Singapore per ...; «Col di Lana» partita il 14 corr. ...angai per Kobe; pir. «Libano» in li... Adriatico-Soria B; «Absirtea» partito il ... da Suez per Massaua.

...ULICH. M.n. «Saturnia» a Monfalco... «Vulcania» partita il 12 corr. da Li... per New York; «Neptunia» partita ...orr. da Trieste per Buenos Aires via «Oceania» partita il 14 corr. da Re... ...er Gibilterra; pir. «Burma» partito ...u. s. da Gibilterra per Maranhao; ...lo C.» arrivato l'11 corr. a Belem; ...ta» partito il 5 corr. da Galveston ...enezia e Trieste; «Clara» arrivato il ... a Trieste; p.c. «Dora C.» arrivata ...ennaio a Taranto; m.n. «Giulia» in ...a da Genova per Trieste «Hoegh ...orter» partita il 24 u. s. da Napoli ...ew York, Filadelfia e Boston; pir. ... arrivato il 13 corr. a New Orleans; ... C.» partito il 9 corr. da Palermo ...w York, Filadelfia e Golfo del Mes... «Lucia C.» arrivato il 13 corr. a Pe... m.n. «Maria» arrivata il 7 corr. a ...lia; pir. «Beatrice C.» partito il 13 ...a Sussak per Pireo; «Enrico Costa» ... il 12 corr. da Rio de Janeiro per ... m.n. «Indien» partita il 12 corr. ... de Janeiro per Victoria; pir. «Te... partito l'8 corr. da Teneriffe per

...RA TRIESTINA. Pir. «Timavo» par... ... corr. da Grand Bassam per Dakar; ...dra» arrivato il 14 corr. a Durban ...renco Marques; «Duchessa d'Aosta» ... il 13 corr. da Aden per Mogadiscio; ... a Trieste; «Carso» a Mogadiscio dal ...embre; «Dino» a Mogadiscio dal 3 ...; «Brenta» a Mogadiscio dal 12 «Rina Corrado» a Massaua dal 1.o «Livenza» a Fiume; m.n. «Leme» a ...; pir. «Monbaldo» partito il 12 corr. ...sina per Port Said; «Aussa» partito ...r. da Venezia per Port Said; «Sab... partito il 14 corr. dall'Arsa per Ge... «Sistiana» partito il 10 corr. da Mas... ...er Suez; «Maiella» partito il 13 corr. ...renco Marques per Beira; «Perla» ... il 4 corr. da Gibilterra per Walvis «Anfora» partito il 5 corr. da Free... ...r Port Bouet; «Carnia» partirà il ... da Trieste per Fiume; «Chersca» ... l'8 corr. da Calabar per Douala; «Isonzo» partito l'11 corr. da Dakar per Gibilterra; «Savoia» arrivato il 10 corr. a Durban; «Tagliamento» partito il 10 corr. da Gibilterra per Las Palmas; m.n. «Cellina» arrivata il 14 corr. a S. Josè da Los Angeles; «Fella» arrivata il 15 corr. a Vancouver da San Francisco; «Feltre» partita il 9 corr. da Malaga per Colon; «Rialto» arrivata l'11 corr. a Trieste da Genova; pir. «Arsa» arrivato il 13 corr. a Tampico da Veracruz; «Istria» partito il 13 corr. da Las Palmas per Marsiglia; «Recca» partito l'8 corr. da Cadice per l'Avana; «Isarco» partito il 10 corr. da Filadelfia per New York; m.n. «Marin Sanudo» a Genova; pir. «California», «Laguna», «Edda» in viaggi liberi.

TRIPCOVICH. Pir. «Alicantino» partito il 14 corr. da Catania per Trieste; «Silvia Tripcovich» operante a Genova; «Giovinezza» partito il 15 corr. da Tangeri per Malaga; «Etruria» arrivato il 16 corr. a Marsiglia; «Fanny Brunner» partito il 14 corr. da Ancona per Catania; «Algerino» partito il 13 corr. da Lipari per Ravenna; «Tunisino» partito il 15 corr. da Gallipoli per Catania; «Marocchino» arrivato il 16 corr. a Tunisi; «Sivigliano» partito il 15 corr. da Tunisi per Algeri; «Le tre Marie» arrivato il 16 corr. a Marsiglia; «Guido Brunner» partito il 14 corr. da Alicante per Ceuta; «Saraceno» arrivato il 14 corr. a Fiumicino; «Andalusia» arrivato il 10 corr. a Obbia; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» partita da Napoli per Livorno; «Donizetti» in partenza da Catania per Bari; «Paganini» partita da Valencia per Marsiglia; «Puccini» partita da Livorno per Napoli; «Rossini» carica a Fiume; «Verdi» a Catania; pir. «Albachiara» carica a Reggio Calabria; «Dielpi» carica a Genova; «Seb. Bianchi» carica a Marsala; «Tiziano» carica a Venezia; «Carmen» carica a Gallipoli; «Galiola» carica a Crotone; «Ariosto» in partenza da Bari per Gallipoli; «Carducci» a Fiume; «Foscolo» scarica ad Amburgo; «Leopardi» partito il 10 corr. da Rotterdam per Bari; «Manzoni» carica a Rotterdam; «Pascoli» scarica a Fiume; «Alfredo Oriani» partito il 10 corr. da Palermo per Amburgo; «Boccaccio» carica ad Anversa; «Petrarca» partito il 7 corr. da Anversa per Napoli; «Ugo Bassi» carica a Catania.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 14 corr. da Sciangai per Kobe; «Monte Piana» arrivata il 15 corr. a Reggio Calabria.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 12 corr. da Suez per Massaua; m.n. «Tergestea» partita il 5 corr. da Massaua per le Indie Olandesi.

LA BORSA DI TRIESTE

marzo	14	16	marzo	14	16
Rend. 3½%	73.95	74.—	Libera Tr.	36.50	37.75
Pr. Redim.	73.825	74.—	Istria-Tr.	243.—	243.—
Obbl. Ven.	85.50	85.50	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	96.60	96.60	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	96.80	96.75	Meridion.	667.—	670.—
B.T.n. 1943	85.95	86.50	Premuda	237.—	237.
I. R. I.	441.50	441.5	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	447.—	446.—	Tripcov.	101.—	101.—
Sofias	302.—	302.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	425.—	425.—	Ampelea	158.—	158.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	106.75	106.75
T.ste 1916 c.	93.—	93.	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3975.—	3990.—	S. I. P.	50.50	50.50
Ass. Ital.	487.50	487.50	SELVEG	465.—	465.—
Infortuni	1960.—	1960.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1922½	1930.	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1795.—	1800.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	10.75	10.75	Terni	233.—	235.—
Gerolim.	36.50	36.50			

CAMBI: Londra 62.59; New York 12.55; Francia 83.15; Belgio 212.75; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 411.75; Amsterdam 856.89; Jugoslavia 28.19; Polonia 237.93; Germania 507.10.

Mercato alquanto più attivo; molto fermi i titoli di Stato che progrediscono sensibilmente. Fattosi Generali, Riunione e Libera a prezzi superiori a quelli dell'ultima riunione.

CORRISPONDENZA APERTA

Giuli. 1) Eccellenza. 2) Villa Torlonia, Roma. 3) Per almeno cinque anni non c'è alcuna probabilità che quel gruppo di case venga demolito, pur facendo parte del piano regolatore. — *Spes 1911.* No, non è possibile.

Puzziweibl. 1) I decreti reali, ed in parte anche i decreti ministeriali, sono fonti di norme giuridiche aventi carattere di universale applicazione a tutti i cittadini del Regno, quando vengano emanati per regolare l'applicazione delle leggi (regolamenti), oppure per delegazione del potere legislativo, oppure anche nei casi d'urgenza. La legge 31 gennaio 1926 dà facoltà al Governo d'emanare decreti-legge, cioè di emanare norme giuridiche con carattere di necessità o di urgenza su qualunque materia la cui competenza è, in via normale, riservata agli organi legislativi. 2) Porterà il nome di famiglia del marito, qualora questi non proponga azione di disconoscimento della prole. 3) E' esente dall'imposta sui celibi soltanto qualora abbia ottenuto la legittimazione per decreto reale di un figlio naturale.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.174 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.564 DL.

Fiume: 7.19 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

L'amore di Mussia rievocato in un film eccezionale

Il diario di una donna amata

Maria Baskhirtseff morì il 31 ottobre 1884. Subito poeti, letterati e musicisti trassero dalla sua vita lo spunto per lavori di grande successo. Ecco ora anche il cinematografo impadronirsi della sua figura e ricrearla in una vicenda commossa. Ciò perchè Maria Baskhirtseff fu una delle figure più interessanti apparse in Europa sulla fine del secolo scorso. Figlia di un generale dell'esercito russo portava in sè una anima inquieta, avida di emozioni ma, in fondo, tremendamente arida. Cantante, danzatrice, pittrice, unico suo sogno era quello di raggiungere la gloria. Ignorava l'amore.

Ma, a Parigi, il suo animo cambiò. Tornava da un viaggio effettuato in Italia dove si era pazzamente divertita al Carnevale di Roma, aveva passeggiato per le Cascine di Firenze, ed a Napoli, aveva ammirato la stupenda bellezza della Regina Margherita. Conobbe per caso Guy de Maupassant, il celebre scrittore al colmo della notorietà. Ecco crescere a poco a poco fra essi un amore di quelli che pervadono completamente l'essere. Tutto Mussia, come la chiamavano vezzeggiandola, dimenticò per quest'amore, come appare, del resto, dal suo «Diario» che fu pubblicato dopo la sua morte.

Senza dubbio il periodo parigino della vita di Maria Baskhitseff è ricco di tali elementi da poter dar vita ad una vicenda cinematografica suggestivamente romantica, ricca di sentimento e di fatti. E son proprio queste le caratteristiche del film «Il diario di una donna amata» che l'Ente Nazionale Industrie Cinematografiche è in procinto di presentare. Rievocando l'amore di Mussia e di Guy, rivive sullo schermo una Parigi romantica come quella della «Bohème» murgeriana, in un'atmosfera «fin de siècle» che pervadeva gli appuntamenti alle corse di Longchamps o al Bois de Boulogne.

Isa Miranda che interpreta «Il diario di una donna amata» è appassionatamente umana. Sembra che dal suo spirito affiorino nel volto vibrazioni e luci trasfiguranti, emozioni e sentimenti.

Guy de Maupassant è stato interpretato da Hans Jaray che il pubblico di tutto il mondo ha infinitamente amato in «Angeli senza Paradiso».

Gli altri interpreti principali sono Ennio Cerlesi, Loris Gizzi, Umberto Sacripante, Gemma Bolognesi. Regista è Hermann Kosterlitz.

Per tutto questo complesso di elementi, (qualità eccezionali di soggetto d'interpretazione e di regia) il «Diario di una donna amata» si annuncia di grande successo. Inoltre ha la prerogativa di iniziare concretamente la collaborazione cinematografica italo-austriaca, in quanto che il film è stato girato a Vienna in due versioni italiana e tedesca.

ISA MIRANDA e LORIS GIZZI in «IL DIARIO DI UNA DONNA AMATA»

...moroso dubbio

willy dies

...Ritti mi permetti di presentarti ... Bloow! Il comendatore Ritti.

...ino, ma meno profondo, tacchi, ...eno riuniti... Per un uomo, per ... commendatore, Arthur Bloow, ... pensare che bastasse...

...La signorina è puntuale. Molto ... disse mister Bloow. — Già fis... posto nel vagone letto e questa è ...era... Il barone Sylvander la ve... ...l'albergo. Mancano dieci minuti ...rtenza. Buon viaggio e buona not...orina — e con un ultimo inchino ..., ed uscì camminando rigido co...e usava fare nella marcia di pa... ...uando Sua Maestà Guglielmo II ...ava di passare in rivista il reg...o...

...Che ne dici Ritti? — chiese Vera ... spreca parole ma le sue frasi so...nziali. Dieci minuti alla parten...nto.

...Mi pare una persona molto cor...

... piuttosto la correttezza in per... scherzò Vera — Ma forse sarà ... avviarci...

...passò teneramente il suo braccio ...uello del pittore, mentre il fac... seguiva con la bellissima nuova valigia che Vera aveva comperato per l'occasione.

— Il barone Sylvander mi ha dato subito mille lire per le mie eventuali spese. — spiegò.

— Già, è generoso, lo dicono tutti. Del resto, che se ne fa del denaro? L'altro ieri, dopo ch'egli ci ebbe lasciati, il senatore mi raccontò qualche cosa di lui, il poco che si sa, perchè gli piace, pare, avvolgersi nel mistero. Vedovo. Aveva un figlio unico che è morto tragicamente... o volontariamente, due anni fa... al quale non aveva mai perdonato di avere sposato una signorina... una maestrina... insomma una povera diavola qualunque... E l'altro, per dispetto, si era fatto aviatore in America... Aviazione turistica... senza gloria... ma non aveva mai voluto cercare una conciliazione col padre... Da allora, Sylvander si è buttato più di prima in imprese d'ogni genere con una fortuna, dicono, sbalorditiva. E del figlio, mai una parola, come se non fosse esistito. Ho pensato tante volte, Vera, quando mi è capitato di avvicinare per caso uno di questi principi della finanza, che, per loro, gli affari, devono essere come per me l'arte... Una passione oserei dire disinteressata... Altrimenti perchè lavorerebbe Sylvander?... O è la potenza che amano... le schiene curvate davanti ai loro milioni... Tutto questo mi sembra molto stupido, ed a te?

— Anche a me, Ritti... ma appunto per ciò credo che possiamo essere sicuri fin d'ora che milionari non diventeremo mai.

Affollarsi di gente in cerca di un posto buono per la notte. Valigie, cappelliere, valigie... valigie... alcune nuove come quelle di Vera, altre variopinte di etichette di tutti gli alberghi del mondo. Rotolare di bauli... Vociare di facchini, richiami rumorosi, pianto di bimbi assonnati, carretti con cuscini da viaggio, acque minerali, cestini. Grandi abbracci scambiati in fretta con voluta impassibilità e saluti allegri, promesse di rivedersi, folla cosmopolita, linguaggi stranieri affogati nella parlata italiana che porta l'accento di tutte le provincie, molle cadenza veneta, stretta pronuncia genovese, cinquettante toscano, mentre il cordiale e bonario lombardo dei ferrovieri invitava i ritardatari a spicciarsi perchè il treno stava per partire.

— Il vagone letto, è il primo. Lesta — disse Ritti, accelerando il passo.

Ella salì, ma rimase affacciata per parlare ancora qualche momento con lui.

— Però i milioni sono una bella cosa, specialmente quando si viaggia... — disse.

— Sì, ma che diresti di un ragazzo che vegliò due notti di fila in terza classe per passare dodici ore a Roma, non una più, non una meno, senza denaro nè per mangiare nè per pagare l'albergo, avendo potuto raggranellare soltanto il poco che costava il viaggio, ridotto non so per quale occasione... Ed egli non sentì la fame nella sua corsa folle per la grande città. Salutami quella Roma, Vera! — soggiunse gravemente Ritti.

— Saluterò Roma e tu di' a quel ragazzo che se lo avessi conosciuto allora, lo avrei amato... di certo.

— No, non lo avresti amato. Era brutto e povero. — sospirò il pittore.

Il treno si mosse. Vera si sporse per salutare ancora il paterno amico... poi la stazione scomparve, scomparvero le ultime luci dei sobborghi ed ella restò affacciata malgrado l'aria fredda che penetrava dal finestrino, a guardare Milano che si allontanava.

Tutto il giorno aveva agito quasi automaticamente senza darsi il tempo di pensare, ogni ora presa da qualche occupazione e di qualche piccolo preparativo che aveva pure dovuto fare, cercando, senza rendersene conto, di allontanare il pensiero dal colloquio avuto con Brando. Strano colloquio e più strane parole quelle, per uno che trovava naturalissimo che delle signorine facessero da sole un soggiorno allo Stelvio, andassero a sciare d'inverno in compagnia d'amici o ricevessero in casa loro chi ci piaceva, mentre un'invisibile madre si dava alle gioie del bridge.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. RAGAZZA offresi prestaservizi; brava tutto fare, cucinare. Battisti 33-II, ultima porta destra. 13735 A

CAMERIERA friulana 22-enne, capace, offresi. Telefonare 8988, dalle 15 alle 16. 64630 A

DOMESTICA capace tutti lavori, ottimi attestati. Via Corridoni 21-II. Cesaratto. 64647 A

DOMESTICA offresi tutto fare, con lunghi attestati. Toti 2, pianoterra. 64668 A

DOMESTICA capacissima tutto fare, bene cucinare, buoni attestati. Offresi a distinta famiglia. Cassetta 13790 A, Unione Pubblicità. 13790 A

DOMESTICA capace tutti lavori, offresi. Corso Garibaldi n. 15, portinaio. 13840 A

DONNA tutti lavori mattina, anche giornata. Cavana 14, porta 15. 34228 A

DONNA media età offresi intera giornata per servizi. Media 19, latteria. 34217 A

DONNA capace cucinare e tutti lavori, con buoni attestati, offresi. Piazza della Borsa 4, dalle ore 11-12 e 16-18. 34215 A

FRIULANA offresi prestaservizi. Via Ginnastica 48, presso F. Parenzan. 64656 A

PRESTASERVIZI capace offresi soltanto mattina. Cassetta 13775 A, Unione Pubblicità. 13775 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via Cecilia 9-I, porta 8. 64666 A

PRESTASERVIZI tutto fare, anche cucinare, buoni attestati, offresi intera giornata. Via Corridoni 21, portineria. 64627 A

RAGAZZA offresi tutto fare, prestaservizi tutto il giorno. Rivolgersi giornalaio via Mazzini 41. 34245 A

RAGAZZA onesta offresi lavori casa, cambio vitto. Alfieri 9, Zach. 34249 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa, stabile oppure prestaservizi. Ghega 4, latteria. 64670 A

RAGAZZA offresi pomeriggio. Gatteri 23. 64680 A

RAGAZZA 16-enne offresi servizio stabile. Scrivere: Stabile, Scorcola Coroneo 686. 34193 A

RAGAZZE media età, capaci tutti lavori, bene cucinare, offronsi giornata o stabili. Gatteri 30. 34222 A

RAGAZZE (due) tutto fare, con attestati, offronsi. Via Molingrande 16, portinaia. 64628 A

RAGAZZE 17-enni, brave tutto fare, buone referenze, offronsi. XX Settembre 12. 64682 A

20-ENNE principiante volonterosa offresi. Via Ginnastica 24-IV. 64676 A

30-ENNE pratica tutti lavori di casa, anche cucinare, offresi presso persona sola. Offerte Cassetta 13777 A, Unione Pubblicità.

40-ENNE prestaservizi, lunghi attestati, offresi. Manzoni 17-I, presso Basiato. 34198 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCHIAMO per Trieste, tutta Italia, ragazze servizio tutte età, cameriere, governanti, altro personale, ottime condizioni. Torrebianca 24. 64690 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine, governanti, altro personale cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 13737 B

BONNE cameriera Torino, istitutrice italiana Friuli, cuoca capace, cameriere, domestiche cucinare, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 13811 B

DOMESTICA tutto fare, bene cucinare, lunghi attestati, buona paga, cercasi. Vicolo degli Scaglioni 255, presentarsi 10-12. 64650 B

DOMESTICA buoni attestati, capace cucinare. Presentarsi dopo ore 9, XX Settembre 24-IV, destra. 64636 B

DOMESTICA 30-enne paziente, con attestati, cercano coniugi soli. Ginnastica 55, Asaro. 64638 B

DOMESTICA tutto fare, bene cucinare, attestati, cercasi. Via Torrebianca 39, II, destra, dopo le 10. 34173 B

PRESTASERVIZI donna anziana ore da combinarsi. Montecucco 19, Carollo. 34191 B

PRESTASERVIZI per mattinata cercasi. Via Navali 8, interno 21. 64684 B

RAGAZZA tutto fare, anche principiante, cercasi. Via della Valle 10-III, destra. 64664 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina cercasi. Benelli, Navali 8-V. 34231 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia, L. 10. Vidali 12, Scuola solfeggio (Magistrali). 7915 C

MEDIA età, civilissima, seria, indipendente, cerca posto fiducia, governo distinta, anziana persona sola. Cecchetti, Alzaia 21, Treviso. 13515 C

PARRUCCHIERA mezza lavorante ferro, acqua, manicure, offresi. Cassetta 13821 C Unione Pubblicità. 13821 C

PENSIONATA con bambina 11-enne, parla italiano tedesco, offresi tutto fare, presso 1-2 persone, cambio alloggio o pranzo. Cassetta 13785 C, Unione Pubblicità.

PORTAPANE offresi. Indirizzo Piccolo. 34254 C

PORTINAI 40-enni, persone fiducia, offronsi. Via Ferriera 5, porta 21. 7916 C

SIGNORA distinta indipendente, sana, robusta, cerca posto quale direttrice casa, presso persona sola, anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 13663 C, Unione Pubblicità.

SPECIALIZZATO scritturazioni, ricorsi istanze, suppliche, sollecitazioni, incarichi informativi, fiducia, serissima interessenza, garanzia. Vidali 12, Scuola solfeggio (Magistrali). 7915 C

VEDOVA 50-enne offresi per lavori leggeri, pagando 100 mensili in cambio vitto alloggio. Offerte: Cassetta 13787 C, Unione Pubblicità. 13787 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 64685 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

I collettivi continuano in VI pagina

ABITI uomo elegantissimi, confezione-dodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 13816 CC

CAPPELLI recentissimi offronsi pagando rate settimanali. Riformature 3. Massimo d'Azeglio 2. 64644 CC

CONFEZIONANSI vestiti 30, mantelli 30 tailleurs 40. Gatteri 32, porta 12. 64671 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni, finissime, spruzzo, prezzi incredibili. Provate. XX Settembre 5, portineria. 64665 CC

PITTORE stanze, appartamenti, perfezione garanzia, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 34244 CC

RICAMATRICE perfettissima offresi mitissime pretese, anche giornata. Via Enrico Toti 2, Benei. 34234 CC

SARTA capacissima offresi giornata 7. Gatteri 27-II, porta 10. 34227 CC

SARTA in tappezzerie perfettissima fodere mobili, coltrinaggi, copertori, piumini. Girotti, Battisti 13. 34202 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito tailleurs tre quarti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25; rimodernature perfette, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 93823 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzi minimi. Solitario 6, tabaccheria. 34190 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BUON mensile per facile lavoro domicilio. Istruzioni gratis. P.I.A.F., Uggiate (Como). 5153 D

CAMICIAIE praticissime macchine a motore, cercansi. Chiuderi, Maurizio 14. 13826 D

DONNA per pulizia portone, cercasi. San Lazzaro 23, portiere. 13844 4D

GARZONA modisteria cercasi. Corso Garibaldi 31. 34225 D

GARZONA e mezza lavorante sarta bianco cercansi. Piazza G. Neri 4-II. 34242 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Pondares 4. Buttiglieri. 34243 D

GARZONA sarta uomo volonterosa cerco. Via Corridoni 2, Rotaris. 64642 D

GARZONA pratica per modisteria, cercasi. Via XXX Ottobre 14. 13825 D

GARZONA sarta uomo, cerco. Machiavelli 13, II, 2. 13824 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 64651 D

LAVORANTE capace sarta uomo, cercasi. San Sabba 333 (case Icam). 138442 D

LAVORANTE sarto uomo, lavoro a domicilio, cercasi. Garibaldi 21. 13812 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Romanazzi, via S. Nicolò 34. 64677 D

MEZZO lavorante sarto uomo capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13810 D

MODISTA lavorante, mezza lavorante, cercasi. Piazza Oberdan 7. 13805 D

MODISTA capace cerca Giaconi, piazza della Borsa 13. 34248 D

PORTINAI marito moglie media età, capacissimi, scrupolosa pulizia, primarie referenze, cercansi per casa lussuosa centro. Offerte Cassetta 13783 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO pratico per commestibili cercasi. Sonnino 7, Gullini. 34233 D

RAGAZZO principiante per commestibili cercasi. Piccardi 6. 64631 D

RAGAZZO bravo per riparazioni, cercasi. S. Lazzaro 23, calzolaio. 13844 D

SIGNORINA buona famiglia, pratica ufficio, dattilografa, possibilmente conosca tedesco. Offerte dettagliate: Cassetta 13776 D, Unione Pubblicità. 13776 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesco cercasi solo pomeriggio. Referenze, pretese. Cassetta 13784 D, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA per deposito mobilio cercasi. Offerte, prezzo: Cassetta 13795 E, Unione Pubblicità. 13795 E

CAMERE una due, eleganti, spaziose, tutte comodità, anche se matrimoniali, meglio tipo salotto, cercansi. Cassetta 13784 E, Unione Pubblicità. 13784 E

MOBILIATA bella, casa signorile, centrale, bella posizione, eventualmente bagno, cerca distinto. Cassetta 13791 E Unione Pubblicità

MOBILIATA paraggi Stazione Centrale cerca impiegato. Offerte Cassetta 13792 E, Unione Pubblicità. 13792 E

VUOTA ingresso libero cerco. Indicare prezzo. Cassetta 13778 E, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 64640 F

A. A. A. PENSIONE stanza ingresso libero, telefono. Geppa 15, II. 13834 F

A. A. ELEGANTE indipendente, riscaldamento, comodità, affittasi distinto. Torrebianca 29-I. 64678 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, sul davanti, primo piano, Sonnino 7, Franco. 64633 F

A. A. MOBILIATA una più persone, vitto completo. Trento 1. 13839 F

A. CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, prezzo modico. Piazza Goldoni 3-II. 34256 F

A. CAMERINO soleggiato affittasi, prezzo mite. Sonnino 7-I, Franco. 64634 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, centro, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 13837 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via Madonnina 11, primo, sinistra. 13804 F

A. MOBILIATA nuova, ingresso scale, vitto, altra grande vuota, affittansi. Geppa 16-II. 64667 F

BELLISSIMA ingresso scale, attiguo salottino, affittasi distinto stabile. Via Cologna 7, terzo. 34251 F

CAMERA indipendente, lussuosamente mobiliata, bagno, prospiciente Piazza Unità, perfetta cura vestiario, volendo ottimissimo vitto. Scrivere: Turci, Caffè Rubino, S. Sebastiano 4. 34247 F

CAMERA, vitto, 230 mensili, ambiente dabbene, affittasi. Venezian 26-II. 34196 F

CAMERETTA, camera, soleggiate, affittansi; escluso donne. Slataper 1, porta 12. 13831 F

CAMERINO mobiliato affittasi onesto operaio. Petronio 9, porta 2. 0064506 F

CAMERINO semilibero, affittasi a perbene. Tor San Piero 6-II, porta 12. 64643 F

ELEGANTE ingresso libero, volendo vitto, presso persona sola, affittasi. Rapicio 5-II porta 11. 13799 F

INGRESSO libero affittasi distinto. Rossetti 43-III, porta 13. 64691 F

LETTO affittasi a ragazza in compagnia. Torrebianca 41, Gerstenbrot. 34236 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, eventualmente salotto, comodo cucina, affittasi. Via Gatteri 42, porta 7. 64641 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Via Madonnina 9-IV, Zanini. 64669 F

MOBILIATA tipo salotto, indipendente, affittasi. Corso Vitt. Em. 4-II, sinistra. 64658 F

MOBILIATA soleggiata, 1-2 letti, affittasi distinti. S. Francesco 31-III. 34237 F

MOBILIATA 2 persone, vitto buono, prezzo convenientissimo, affitta persona sola. Rossetti 12, mezzanino. 34194 F

MOBILIATA, cura vestiario, affittasi distinto 90. Commerciale 2-II, sinistra. 34241 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi prontamente. Gatteri 10, porta 10. 64629 F

STANZA vuota grande, bellissima, soleggiata, stufa, luce, affittasi presso persona sola. Visitare 11-14. Indirizzo Piccolo. 64632 F

STANZA mobiliata, con o senza vitto, prezzo modico, affittasi. Corso Garibaldi 4-II, porta 10. 13802 F

STANZA ingresso libero, vitto, affittasi. Via Trento 12-III, destra. 34199 F

STANZA mobiliata affittasi, distinto signore. Via Machiavelli 10-II. 34195 F

STANZA mobiliata una persona, ingresso libero, affittasi. Caccia 8, III, sinistra. 13832 F

STANZA vuota ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. Venezian 30, porta 9. 13822 F

VUOTA, vista davanti, volendo cucina. Piazza della Borsa 1-III. 64653 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. «GALILEO Galilei», Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Risultati esami 1935: oltre 140 promozioni, 37 abilitazioni, maturità, 17 ragionieri, 11 maestri, 6 maestre asilo. Nella sessione luglio abilitazione ragioneria questo Istituto primo in graduatoria. 13835 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 33803 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 34246 G

A. SCUOLA Manzoni, diploma ragioniere licenza Istituto Tecnico inferiore, licenza Avviamento, Doposcuola. Torrebianca 25, telefono 4868. 33987 G

ABILE esperto universitario prepara esami medie, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 34197 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

CORRISPONDENZA concetto, traduzioni, italiano, tedesco, francese, inglese. Cassetta 13671 G Unione Pubblicità. 13671 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, Gatteri 12. 34192 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

SIGNORINA tedesca dà lezioni e conversazione. Via Valdirivo 11-I, destra, dalle 13-15, 19-20. 13798 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia spinone bastardo, marrone-bianco, coda lunga, smarrito. Ginnastica 45. 64652 H

LIBRETTO con disegni scarpe, smarrito via Guardia. Pregasi portare via Caprin 4, Orlandi. Buona mancia. 34238 H

OROLOGIO polso smarrito. Mancia riportandolo Palma, Salita Promontorio 19. 34230 H

RICAMO centro bianco, smarrito garzona. Generosa mancia portandolo Scorcola Coroneo 763, Lisiak. 64637 H

SIGNORE erroneamente ricevette 50 lire in più negozio Francescato, pregato restituire. 13818 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18 Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. ABITAZIONI soleggiate, modernissime 2-3 stanze, stanzino, bagno installato, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi. Nuova piazza Giacomo Venezian angolo viale XX Settembre. Amministrazione Pertot, Mazzini 4, telefono 50-09. 13808 I

A. A. ABITAZIONI bellissime 2-3 stanze, casa nuova dirimpetto chiesa Roiano. Amministrazione, Mazzini 4, terzo, telef. 50-09. 13807 I

A. A. APPARTAMENTI 2, 3 stanze, accessori, casa signorile, pressi Goldoni, affittansi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 34235 I

A. APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, soleggiato, terrazza, ascensore, vista mare, 264 mensili, Tor San Piero 14, porta 26. 64673 I

AMBIENTI adatti piccola industria casalinga, artigianato, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34320 I

AMMEZZATO palazzo tutti conforti, prospiciente Posta centrale, affittasi prontamente uso ufficio, eventualmente anche abitazione senza cucina, 2 grandi stanze, bagno, accessori, 1600 semestrali, compreso calefazione e servizio acqua calda e fredda. Rivolgersi portineria via Galatti 20. 13796 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort Revere 2, Sonnino 7, Gozzi 3, Mirti 8, Bellinzona 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 13845 I

APPARTAMENTI stabile nuova costruzione Ruggero Manna 23, 3 stanze, accessori 2 stanze accessori (bagno, calefazione autonoma, uso ascensore, giardino), affittansi. Rivolgersi Madonna Mare 6. Telefonicamente 5046. 13779 I

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, bagno, cucina, conforto moderno, stabile nuovo, posizione splendida, affittansi. Via Fortunio 6. 34253 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, 3, 4 5 stanze, bagno, accessori, conforto, affittansi. Crispi 42. 64675 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi. Via Giulia 32. 34265 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, fermata tram. Piccardi 35. 34030 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, vista mare, 300 mensili, affittasi. Tigor 21. 34207 I

APPARTAMENTO 3 stanze, riscaldamento, accessori, 250 mensili, 1.o luglio. Ciamician 6, secondo. 34213 I

APPARTAMENTO sul mare, 7 stanze, accessori, 1.o luglio, 500 mensili. Burlo 1-III. 34209 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno completo, massimo conforto, ascensore, 330 mensili affittasi. Sonnino 37. 34206 I

APPARTAMENTO 5 stanze, conforto moderno, 1.o luglio, 350 mensili. Imbriani 16-II. 34204 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, 350 mensili, 1.o luglio, XX Settembre 40-III. 34205 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, vista mare, 185 mensili, affittasi prontamente. Via Cereria 12, porta 15. 34201 I

APPARTAMENTO città 6 stanze abbondanti accessori, terrazza, giardino, poggiuolo, quiete assoluta, riparato dalla bora, eventualmente garage con stanzino. Indirizzo Piccolo. 34221 I

APPARTAMENTO piccolo bene mobiliato affittasi. XX Settembre 92, porta 7. 34200 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, 2 poggiuoli, affittasi prontamente. Leo 9-II. 64625 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, affittasi prontamente. Piccolomini 8-II, angolo viale XX Settembre. 64624 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, ripostiglio e cucina, affittasi 1.o aprile. Viale XX Settembre 24, Conforti. 64645 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, bagno, cucina, affittasi primo piano via Giulia 37. 64648 I

APPARTAMENTO signorile nuovo, 3 stanze bagno, ripostiglio, cucina, poggiuolo, soleggiato, vista mare, termosifone, affittasi subito. Cappello 12. 64657 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, casa nuova, affittasi. Via Scoglio 3. 64663 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Via Gatteri 27. 64661 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Molingrande 34. 64662 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, pronta entrata, affitto 176 mensili, altri disponibili 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 34252 I

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cameretta, stanzino, cucina, affittansi prontamente 201 mensili. Manzoni 15-III. 64689 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Via Scoglio 17. 34263 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Carducci 10. 34262 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Coroneo 1. 34261 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino e cucina, pigione L. 220, via Molinovento 7, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 34258 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi 1.o luglio. Via Aleardi 6. 34264 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze, massimo conforto, vista mare, affittasi. Promontorio 11. 34212 I

CAMERA, cucina, camera focolaio, affittansi. Maiolica 7. 7917 I

MAGAZZINO con abitazione, centro, 75 mensili, affittasi. S. Zenone 17. 64635 I

OPICINA quartiere 4 stanze, camerino, camerino bagno, tutto conforto, affittasi L. 200 mensili. Rivolgersi via Torrebianca 19-I, ufficio. 13789 I

QUARTIERE 4 camere e cucina, con proprio giardino, affittasi prontamente 240 mensili; altro in villino nuovo, 4 camere, con bagno, cucina, giardino, 280 mensili. Rivolgersi: Ceh, via Romagna 36. 64341 I

QUARTIERE 2-3 stanze, accessori, affittasi 200 mensili. Boccaccio 11. 34211 I

QUARTIERE 4 stanze, riscaldamento, accessori, 1.o luglio, 350 mensili. Università 15. 34210 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, 250 mensili, 1.o luglio. Giotto 9-II. 34208 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, 400 mensili, 1.o luglio. S. Giovanni 2-II. 34203 I

QUARTIERE affittasi 1.o luglio, 4 stanze, camerino, camerino bagno, conforto, lire 310. Aleardi 5-II, 11-12. 34229 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, rimesso a nuovo, soleggiato, affittasi prontamente. Piccolomini 8, angolo viale XX Settembre. 64626 I

QUARTIERE 4 stanze, più accessori, tutto a nuovo, riscaldamento, affittasi via Bramante. Indirizzo Piccolo. 34250 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, conforto, pigione L. 176, via Caprin 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin Gatteri 23. 34257 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, via S. Michele 22, affittasi prontamente. Visitare ore 10-12. 34259 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina pigione L. 215, via dei Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 34260 I

QUARTIERI piccoli, medi, grande assortimento, disponibili subito. Crispi 3, primo. 13809 I

STANZE 4, camerino, uso bagno, cucina, cantina, affittasi 1.o luglio. Piazza Ospedale 4. 34216 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO o villetta, mobiliato, 4-5 stanze, cucina, accessori, cerca subito famiglia ufficiale. Cassetta 13608 L, Unione Pubblicità. 13608 L

MAGAZZINO vicinanze piazze Oberdan oppure Vico e tram, cercasi per deposito materiali costruzione. Area circa mq. 150. Offerte condizioni, prezzo: Cassetta 13780 L, Unione Pubblicità. 13780 L

QUARTIERINO cercasi, tranquillo, comodità, oppure camera vuota grande, pulitissima, paraggi Lloyd. Indicare prezzo, piano. Cassetta 13681 L, Unione Pubblicità.

VILLA 3 stanze, comfort, giardino, possibilmente pressi trenovia Scorcola, cercasi. Telefonare 48-95 dalle 12-13. 13827 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARECCHIO cine «Prevost», ottime condizioni (quasi nuovo), completo tutti accessori, motorino trifase, vendesi prezzo rara occasione. Informazioni via Giulia 11, II, telefono 87-74. 34219 M

ASSI, cantonali, travate, lamiere, pompe, motori, tubi, dinamo, serbatoi, pulegge ed altro materiale d'occasione vendesi nel magazzino via Campo Marzio 6. 33979 M

BOLLITORE «Triplex» moderno, occasionissima, vendo. Cereria 14, porta 18. 5249 M

BOSSO 200 piantine, palma (Camaerops) alta vendo L. 60. Romagna 72. 64672 M

CASSA controllo d'occasione, cartoleria Stoka, Milano 37. Visitare dopo le 16. 13801 M

CUCCIOLO bianco, Pomerania, vendesi. E. De Amicis 13, II; dalle 10-12. 13814 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, vendesi. Beccherie 12, libreria. 64687 M

MACCHINA scrivere portatile, occasionissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64683 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer 180, occasione. Natale, via Battisti 12. 64681 M

MACCHINE «Naumann», «Vigor» insuperabili, automatiche, scorrevoli, silenziose, usate 100. Rateałmente. Imbriani 12, Tuliak. 13243 M

MANICHINO donna, nuovo, vendesi. Cacopardo, Udine 26. 13817 M

RADIO Phonola 6 valvole, tipo 1936, scala inclinabile, occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 34240 M

RADIO tutta Europa, senza antenna, vendesi 400. Giacinti 2-III. 34218 M

TAILLEUR blu moderno, ottimo stato, vendesi 60. XX Settembre 22-I. 34226 M

TAPPETO vecchio persiano occasione. Via Commerciale 30-II, Gamberoni. 34239 M

TAVOLINO giapponese, lampada piedestallo, violino trequarti, diverse, vendonsi. Volta 6-IV, destra. 34223 M

VASI giapponesi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64654 M

VIOLINO antico del rinomato autore francese Richebon, vendesi lire 1500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 64674 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

MACCHINA da scrivere portatile, comprasi occasione. Offerte, prezzo, marca, cassetta 13806 N Unione Pubblicità. 13806 N

MACCHINARI d'occasione e metalli comperiamo. Magazzino Campo Marzio 6. 33978 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 6 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE. Ribassi eccezionali mobili garantiti. Pirk, Battisti 12. 13819 NN

A. SORPRESA! Mobili «Tergeste», ha nuovamente ribassato! Persuadetevi! Crispi 39. 64560 NN

CAMERA pranzo lussuosa, noce Caucaso, vendesi. Bosco 12, falegname. 13829 NN

CREDENZA, specchio 155 per 75, armadione, libreria, vendonsi. Esclusi rivenditori. Cappello 3-III. 34224 NN

MATRIMONIALE bellissima, seminuova, stanza pranzo quercia grandiosa, libreria noce, vendonsi occasione. Ireneo 4, magazzino. 13833 NN

MATRIMONIALE bellissima per sposi, vendesi. Udine 2-III, porta 15. 34255 NN

MATRIMONIALE finissima lussuosa, altra semplice occasione vendonsi. D'Azeglio 16 falegnameria. 64659 NN

MOBILI ufficio, scrivania americana, cassaforte, vendonsi prezzi occasione. Esclusi rivenditori, Piazza S. Giovanni 3, mezzanino. 64649 NN

PIANINO buonissimo, germanico, corde incrociate, noleggiasi 25 mensili. Besenghi 16. 13803 NN

PIANINO tedesco originale perfetto, vendesi rara occasione. Carducci 32, II. 13841NN

PIANINO ottimo stato per studio comperasi soltanto occasione. Offerte, marca prezzo: Cassetta 13797 NN, Unione Pubblicità.

POLTRONCINE 20 nuove per bar vendonsi. Via Battisti 20, Ruzzante. 64646 NN

STANZA pranzo completa vendesi 600 lire. Ginnastica 7-I, destra. Esclusi rivenditori 64679 NN

STANZE, cucine, salotti, lettini bambini, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre-Torrebianca. 34232 NN

STUDIO Rinascimento grandioso, finissimo, garantito, vendesi occasione. Ireneo 4, magazzino. 13833 NN

TAPPEZZIERE via S. Francesco 8, un divano, due poltrone pelle (club), ottimo stato, lire 700. 13800 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi oro compero pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, oreficeria Polvi. 115 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, corso Vitt. Em. 2: 13816 O

BOTTIGLIE, casseforti, compransi, vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 490 O

DUE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione; impermeabilità perfetta. Referenze. Sisvab, Milano-Bovisa. 5139 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due 6045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

MOTO grandiosa liquidazione nuove, occasioni diverse, prezzi incredibili. Motorimport, Grattacielo. 64683 Q

TORPEDO 509 perfetta vendesi 1900. Piccardi 12, corte. 64686 Q

TRICICLO per trasporto merci cerco. Offerte: Cassetta 13774 Q, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

APRENDO filiali Istria, Carnaro, Friuli, merce forte consumo, cerco collaboratori domiciliati suddette zone dispongano capitale 6000. Lavoro continuativo, facile; 600 mensili utili. Cassetta 13830 R Unione Pubblicità. 13830 R

CESSIONI stipendio statali tasso 4.50%. Lazialbank, Corso Umberto 300, Roma. 5155 R

CHIOSCO giornali prendesi in affitto, dando cauzione, acquistasi se buona occasione. Località, pretese: Cassetta 13786 R, Unione Pubblicità. 13786 R

LATTERIA-caffè vendesi occasione. Separatamente due banchi. Indirizzo Piccolo. 64639 R

NEGOZIO centrale, specializzato articolo grande smercio, forte reddito, piccolo capitale, cede benestante ritirandosi, favorevoli condizioni. Cassetta 13836 R Unione Pubblicità. 13836 R

SALONE parrucchiere, spese minime, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 13828 R

TRATTORIA tipo signorile, tutto comfort, centralissima, avviata, vendesi vera occasione. Caffè Sanità, Sandro. 13820 R

1000 buona garanzia. Rapicio 5-II, porta 11, presso Pisano. 13799 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA Lungomare villa 6 stanze, accessori, massimo conforto, 1300 metri parco vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34214 S

CARSO vendesi villetta due quartieri 7 vani complessivamente, accessori, giardino orto, campagna. Ricchioli, Boccaccio 12, 8. 34063 S

CASA 95.000, 65.000, villette 40.000, fondo vendonsi. Caffè Negozianti, Legat. 13763 S

PER compravendita case, terreni, cessioni negozi, esercizi, ecc., rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine 5161 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. MILIONI di premi non incassati! Vostro interesse verifica gratuitamente qualsiasi estrazione Banco Vacchi Suzzi, via S. Spiridione 6. 64660 V

A rate da lire 5 in poi: vestiario, stoffe telerie, calzature, ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 12775 V

BRILLANTI montature modernissime braccIali, orologi marca, ribassi 30-50 percento Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 13833 V

Sabato 14 corrente cessava di vivere nell'età di 79 anni

Rosa ved. Moscheni

nata Ullianich

A tumulazione avvenuta, dànno notizia di tanta perdita la figlia **CARMEN** col marito **GIOVANNI SCHIOZZI**, la nuora **ANGELINA ved. MOSCHENI**, le nipoti **LICIA** e **ROSINA** in unione ai parenti tutti.

Trieste, 16 marzo 1936.XIV.

Dopo atroci sofferenze è volata al cielo nel fiore degli anni, l'anima eletta di

LICIA SIMON

Con indicibile strazio i genitori **MARIO** e **VITTORIA**, i fratelli **ADELIA** e **MARIUCCI**, in unione a tutti i parenti, dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno nel recinto del Cimitero, martedì 17 corrente, alle ore 15.

Bologna-Trieste, 15 marzo 1936 - XIV.

Dopo lungo soffrire si spense serenamente la giovane esistenza di

UMBERTO GRANDI

ex combattente milite della Milizia Postelegrafonica

lasciando in un dolore che non ha conforto la desolata madre **GIULIA**, la sorella **MARIA** col marito **EUGENIO BRESSANI**, le nipoti **IOLE** e **ADA** e la nonna **GIULIA ved. ZORZENONI.**

I funerali seguiranno oggi 17 marzo alle ore 14.30, dal n. 1 di viale Sonnino.

La sera del 15 marzo, dopo breve malattia, si spegneva

Donna Filippina Piccione Testa

Infermiera volontaria della C. R. Italiana - decorata della croce al merito di guerra e della medaglia della guerra 1915-18 con tre campagne.

Ne dànno il triste annunzio il marito Generale **LUIGI PICCIONE**, la figlia **ELENA** col marito dott. **GUGLIELMO SALVETTI** ed il figlio **FILIPPO**, il fratello **MAX TESTA** ed i parenti tutti.

La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Castellazzo Bormida (Alessandria).

Trieste - Barcola, Villa Pace, 17 marzo 1936 - XIV.

Non si mandano partecipazioni personali

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA "S. V. E. M.,, (Società Veneta Elettroindustriale e di Metallizzazione, Trieste), con immenso cordoglio partecipa la dolorosa dipartita di

Donna Filippina Piccione Testa

consorte del Suo Presidente, avvenuta a Barcola (Villa Pace) la sera del 15 corrente mese.

Trieste, 17 marzo 1936 - XIV.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA "F. L. E. T.,, (Fabbrica Lampadine Elettriche, Trieste) con profondo dolore partecipa la dipartita di

Donna Filippina Piccione Testa

consorte del Suo Presidente, avvenuta a Barcola (Villa Pace) la sera del 15 corrente mese.

Trieste, 17 marzo 1936 - XIV.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA "S.C.A.L.E.,, (Società Commerciale Applicazioni Luminescenza Elettrica, Trieste), con profondo dolore partecipa la dipartita di

Donna Filippina Piccione Testa

consorte del Suo Presidente, avvenuta a Barcola (Villa Pace) la sera del 15 corrente mese.

Trieste, 17 marzo 1936 - XIV.

Il Consiglio di Amministrazione della SOCIETA' DELLE CORSE di TRIESTE, comunica con dolore la morte di

Donna Filippina Piccione Testa

consorte del suo Presidente, avvenuta la sera del 15 corrente.

L'UNIONE FASCISTA DEI COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE annuncia il decesso del camerata

ARONNE POLACCO

benemerito Presidente del Sindacato Provinciale fascista dei Commercianti in prodotti zootecnici.

Dopo lunghe sofferenze, spirò sabato 14 corr.

Francesco Scheriani

La dolente consorte **ANGELA**, il figlio **BRUNO**, il fratello **GIOVANNI** ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano sentitamente il Direttore Superiore cav. Massenz, il Direttore cav. Cardia, il Ricevitore Capo sig. Meneghetti, i signori Funzionari della R. Dogana, il personale della ditta Villain e Fassio, nonchè tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria dell'Estinto.

Uno speciale ringraziamento porgono all'esimio medico dott. Parovel, che per lunghi anni disinteressatamente tutto fece per lenire le sofferenze del loro Caro.

Il 13 corr., dopo breve malattia, rendeva la sua bell'anima a Dio

Amalia Treselli

Il dolente marito **GIUSEPPE**, i figli **ing. GUGLIELMO, EMMA, cap. VICO** (assente), **EDOARDO, CARLO** (assente), **MARIA** e **rag. MARCELLO**, nonchè i parenti tutti, accasciatissimi, ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 15 marzo 1936 - XIV.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.